Scuola Cattolica

COLLEGIO ARCIVESCOVILE "Celestino Endrici"

TRENTO

INDIRIZZO SCIENTIFICO
Paritario D.G.P. n. 2171 – 31/08/2000

Anno Scolastico 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
5ª Liceo Scientifico Arcivescovile

I – 38122 TRENTO – via C. Endrici, 23 – Tel. 0461 1731200 – Fax 0461 1731288
e-mail: collegioarcivescovile@arcivescoviletrento.it – www.arcivescoviletrento.it

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

Indice

1. Presentazione Istituto
2. Progetto d'Istituto
3. Quadro orario settimanale
4. Composizione delle classi
5. Indicazioni su inclusione
6. Indicazioni generali attività didattica
7. Alternanza Scuola Lavoro: Attività nel triennio
8. Strumenti-mezzi-spazi di apprendimento
9. Attività di recupero e potenziamento
10. Progetti didattici
11. Educazione civica e alla cittadinanza
12. Orientamento
13. Indicazioni sulla valutazione
14. Indicazioni sulle discipline

1. Presentazione Istituto

Il Collegio Arcivescovile di Trento nasce nel 1863, anno del terzo centenario del Concilio di Trento, per iniziativa del principe vescovo Benedetto Riccabona. Le prime scuole sono di indirizzo umanistico e corrispondono all'attuale Liceo Classico e alla scuola media. Questa proposta educativo-culturale, sorta in terra trentina, intende essere, come scelta prioritaria, un servizio alle vallate che trovano maggiori difficoltà nell'accedere all'istruzione. È per questo che congiuntamente alla scuola viene istituito anche un convitto per accogliere i ragazzi provenienti dai paesi più lontani dal centro provinciale. Più di recente, in seguito all'istituzione di molte scuole nelle principali borgate della periferia, l'Arcivescovile si è rivolto anche alla città di Trento e dintorni.

Ripercorrendo la storia del nostro Istituto, incontriamo una tappa significativa: nel 1906, dopo quarant'anni di esperienza, esso ottiene un riconoscimento ufficiale. Così scrive l'Annuario dell'epoca: "*Il ginnasio privato, giusta il dispaccio ministeriale 25 gennaio 1906 n. 1808, è pareggiato*". Dal 2000 l'Istituto è paritario.

Il progetto educativo che orienta tutta l'azione didattica è quello di una scuola cattolica che si ispira ad una visione cristiana della vita, tentando di trasmettere ai ragazzi valori quali libertà, solidarietà, apertura all'altro e al più debole, dialogo e ricerca di Dio. Questi valori saranno in grado di rappresentare il lievito per un nuovo tipo di società che sta maturando a servizio dell'uomo. Tale cammino attinge la sua linfa vitale nella più genuina tradizione dell'umanesimo greco e latino.

C'è un'intuizione di fondo che anima l'impegno culturale di ogni giorno: porre il rapporto educativo al centro dell'azione didattica. Quest'ultima risulterà infatti tanto più efficace quanto più è vivo e operante il primo.

2. Progetto d'Istituto (estratto): Profilo in uscita dell'indirizzo

Il Collegio Arcivescovile è la scuola paritaria che nasce dall'impegno pastorale dell'Arcidiocesi di Trento nel campo dell'istruzione e della cultura. L'Istituto vuole proporsi come uno spazio privilegiato per l'esercizio della carità intellettuale in vista dell'*educazione integrale* dei giovani che in esso vivono: questa sfida è guidata da un progetto educativo definito, che ha il suo esplicito fondamento in Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo. L'obiettivo che la scuola

mira a perseguire è alto: non volendosi rassegnare al disincanto che segna l'attuale contesto sociale e raccogliendo piuttosto la sfida lanciatagli dalle tante forme di fragilità e povertà che popolano l'oggi, il Collegio Arcivescovile vuole contribuire a far crescere i propri ragazzi in *umanità*, *scienza* e *coscienza*.

Collocandosi giuridicamente sullo stesso piano delle realtà scolastiche statali, l'Istituto intende presentarsi come *una scuola di persone*, *attenta alla persona*: al suo interno docenti, studenti, personale ausiliario e genitori sono chiamati, nella diversità dei ruoli, a tessere e sviluppare relazioni significative, rispettose dei diritti e dei doveri di ciascuno. Con le sedi di Trento e Rovereto, il Collegio Arcivescovile punta ad offrire ai suoi alunni un sapere che dia sapore alla vita; un sapere che, ispirandosi al dettato evangelico ed aprendosi alla realtà circostante e al mondo intero, possa rappresentare una risorsa per l'intera società.

Il conseguimento degli obiettivi educativo-formativi e culturali è ottenuto all'interno della scuola con il contributo di tutta la comunità educante e con il concorso di tutte le discipline d'insegnamento caratterizzanti l'intero quinquennio. Tali obiettivi rappresentano la guida dell'attività didattica dei singoli docenti, nel rispetto dei piani di lavoro individuali, delle metodologie e delle tecniche d'insegnamento da ciascuno messe in atto in ottemperanza ai Piani di studio provinciali del secondo ciclo d'istruzione. Coerentemente con la sua *mission*, il Collegio Arcivescovile si propone di sviluppare nei suoi alunni:

- la consapevolezza e l'accettazione di sé;
- il desiderio di valorizzare le proprie potenzialità;
- la capacità di elaborare progetti a breve e a lunga scadenza;
- l'attenzione e il rispetto per gli altri, sia a livello etico che civile;
- la capacità di trovare una motivazione al proprio studio;
- la curiosità e l'interesse verso la cultura;
- un atteggiamento costruttivo nei confronti della scuola quale agenzia di cultura e di formazione;
- la formazione di una base culturale ampia, solida ed articolata;
- la capacità di ragionamento autonomo e critico;
- la formazione di una mentalità interdisciplinare;
- l'accostamento positivo al mondo del lavoro, dell'impresa, del volontariato, della cooperazione e della solidarietà sociale.

Questo indirizzo propone un percorso di studi caratterizzato da un armonico equilibrio tra le discipline dell'area umanistica, scientifica e linguistica, favorendo così la formazione integrale dell'alunno. Consente di raggiungere una cultura completa, dinamica e flessibile, capace

di adeguarsi ai rapidi mutamenti della società contemporanea. Al termine del percorso lo studente possiede solide competenze nel campo della matematica e delle scienze sperimentali, che facilitano l'accesso soprattutto alle facoltà scientifiche.

3. Quadro orario settimanale

MATERIE	**1° anno**	**2° anno**	**3° anno**	**4° anno**	**5° anno**
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Tedesco)	3	2	-	-	-
Storia e Geografia	2	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	2	2	4	4	4
Matematica	4	4	5	5	5
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Informatica	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale settimanale	32	32	32	32	32

Classe terza liceo

MATERIE	Ore	Insegnanti	Ruolo
Religione Cattolica	1	Coali Giuseppina	
Lingua e letteratura italiana	4	Ottaviani Anna Vittoria	
Lingua e cultura latina	2	Battaglia Laura	
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)	3	Ravanelli Stefania	Coordinatore
Storia	2	Dal Ri' Anna	Ref. Ed. Civica
Filosofia	4	Dal Ri' Anna	
Matematica	5	Sebastiani Lorenzo	
Fisica	3	Pedrazzoli Roberto	
Scienze Naturali	2	Rizzardi Katia	Verbalista
Disegno e Storia dell'Arte	2	Bizzarri Lorena	
Informatica	2	Lechthaler Christian	
Scienze motorie e sportive	2	Stelzer Pietro	
Totale ore	32		

Scienze Naturali in CLIL (inglese)

Scienze motorie e sportive in CLIL (inglese)

Classe quarta liceo

MATERIE	Ore	Insegnanti	Ruolo
Religione Cattolica	1	Coali Giuseppina	
Lingua e letteratura italiana	4	Ottaviani Anna Vittoria	
Lingua e cultura latina	2	Battaglia Laura	
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)	3	Ravanelli Stefania	Coordinatore
Storia	2	Dal Ri' Anna	Ref. Ed. Civica

Filosofia	4	Dal Ri' Anna	
Matematica	5	Pezzoli Marco	
Fisica	3	Sebastiani Lorenzo	
Scienze Naturali	2	Rizzardi Katia	
Disegno e Storia dell'Arte	2	Bizzarri Lorena	
Informatica	3	Lechthaler Christian	
Scienze motorie e sportive	2	Fedel Gianluca	Verbalista
Totale ore	32		

Scienze Naturali in CLIL (inglese)

Classe quinta liceo

MATERIE	Ore	Insegnanti	Compresenza
Religione Cattolica	1	Coali Giuseppina	
Lingua e letteratura italiana	4	Ottaviani Anna Vittoria	Verbalista
Lingua e cultura latina	2	Battaglia Laura	
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)	3	Ravanelli Stefania	Coordinatore
Storia	2	Dal Ri' Anna	Ref. Ed. Civica
Filosofia	4	Dal Ri' Anna	
Matematica	5	Pezzoli Marco	
Fisica	3	Fasolini Alberto	
Scienze Naturali	2	Rizzardi Katia	
Disegno e Storia dell'Arte	2	Bizzarri Lorena	
Informatica	2	Fasolini Alberto	
Scienze motorie e sportive	2	Bevilacqua Stefano	
Totale ore	32		

Scienze Naturali in CLIL (inglese)

4. Composizione delle classi

A.S.	CLASSE	ISCRITTI	NUOVI NELL'ANNO	RITIRATI NELL'ANNO	SCRUTINATI	PROMOSSI	NON PROMOSSI	RITIRATI A FINE ANNO	NOTE
2020/2021	1^ LICEO	10	0	0	10	10	0		
2021/2022	2^ LICEO	10	5 Beozzo A. Beozzo V. Bruno Miclet Stefani	0	15	15	0		
2022/2023	3^ LICEO	15	0	0	15	15			
2022/2024	4^ LICEO	15	3 Sestu Bianco Del Dot		15	15			ALL'ESTERO: Del Dot Valentini Miclet Sestu (SEI MESI) Malossini (SEI MESI)

2024/2025	**5^ LICEO**	**17**	**1** **Cappelletti**	**0**	**18**				

5. Indicazioni su inclusione

Si rimanda ai piani educativi personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali interessati.

6. Indicazioni generali attività didattica

6.1 Metodologie e strategie didattiche

Nel corso del triennio i docenti hanno fatto per lo più ricorso a un'organizzazione tradizionale della didattica e hanno impostato il lavoro in classe prevalentemente secondo il metodo della lezione frontale partecipata. Tuttavia sono spesso state proposte anche attività di *cooperative learning*, *flipped classroom* e *problem-solving* per cercare di coinvolgere e motivare maggiormente i ragazzi.

Per maggiori informazioni relative alle modalità didattiche si rimanda alle schede informative sulle singole discipline.

6.2 CLIL: attività e modalità insegnamento

In accordo con il Piano Trentino Trilingue, secondo le disposizioni del MIUR, la classe ha potuto apprendere alcuni moduli in modalità CLIL nelle discipline curricolari di Scienze Naturali durante il triennio e, Scienze motorie e sportive nella classe terza.

La lingua veicolare utilizzata è stata l'inglese.

«Content and language integrated learning (CLIL) refers to any dual-focused educational context in which an additional language is used as a medium in the teaching and learning of non-language content» (David Marsh, 2003).

All'interno delle linee guida relative ai piani di studio provinciali, la metodologia CLIL viene così definita:

«Il CLIL – Content and Language Integrated Learning – consiste in una modalità didattica finalizzata all'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua veicolare. La realizzazione della modalità CLIL, parallela e non alternativa all'apprendimento linguistico tradizionale, mira a rafforzare le competenze linguistiche e a conseguire livelli più alti nella lingua straniera. La peculiarità del CLIL consiste nell'integrare i saperi disciplinari della DNL e della lingua veicolare, nonché le strategie e metodologie che sono a loro proprie, e di arricchire reciprocamente le attività svolte, poiché l'una viene appresa attraverso l'altra. La doppia focalizzazione, disciplinare e linguistica, contribuisce a dotare gli studenti degli strumenti per impadronirsi di contenuti, linguaggio e metodi propri della disciplina, ma anche per acquisire e potenziare la lingua straniera, mentre si acquisiscono "sapere" e "saper fare" disciplinare».

L'insegnamento/apprendimento in modalità CLIL ha inteso potenziare le seguenti competenze:

- essere consapevole dell'importanza delle conoscenze linguistiche nella società contemporanea in generale e, più specificatamente, nella comunità scientifica e nella comunità sportiva;
- esercitare le competenze linguistiche acquisite per desumere e rielaborare informazioni da fonti eterogenee in lingua straniera;
- comprendere, gestire e analizzare gli argomenti trattati utilizzando la terminologia specifica.

L'insegnamento/apprendimento in modalità CLIL si è fondato sull'impiego di materiali autentici in lingua inglese, opportunamente selezionati secondo criteri di efficacia comunicativa. Si è fatto uso in prevalenza di materiali audiovisivi, di breve durata, di taglio accademico o divulgativo, che hanno vivacizzato la trattazione degli argomenti proposti a lezione e di brevi testi esplicativi. Gli stimoli in lingua inglese sono stati inseriti in modo dinamico all'interno delle lezioni, consentendo di volta in volta di introdurre concetti nuovi (*warm-up*), favorire l'effettiva comprensione degli stessi (*scaffolding*), ampliare o approfondire il grado di apprendimento raggiunto (*cognitive enhancement*), riepilogare quanto appreso (*review*). L'esposizione a fonti in lingua straniera ha contribuito ad alimentare nella classe l'attenzione e la riflessione circa i contenuti disciplinari. Sulla base degli stimoli forniti in lingua inglese, gli alunni hanno desunto e rielaborato informazioni, discutendole in italiano sotto la guida della docente. Quando opportuno, si è posta l'attenzione sulla terminologia inglese specifica della disciplina (*subject-specific vocabulary*). Nel corso delle lezioni non si è praticata in modo attivo la produzione orale in lingua inglese, ma si sono sfruttate le competenze linguistiche al fine di costruire un più ricco e soddisfacente insegnamento/apprendimento delle Scienze Naturali e delle Scienze Motorie e Sportive durante il triennio.

Per le Scienze Motorie e Sportive sono state trattate in lingua inglese le seguenti discipline sportive nel corso del terzo anno:

- Baseball
- Rugby touch.

Durante il quarto anno è stata proposta la partecipazione alla rappresentazione teatrale in lingua inglese *The Picture of Dorian Gray*, mentre nel quinto anno è stata proposta la partecipazione alla rappresentazione teatrale in lingua inglese *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*, da parte di Palketto Stage (3 ore) e la visione del film *Dear Sirs*, in lingua originale, e incontro con il regista italo americano Mark Pedri (3 ore).

Nel corso del quinto anno la classe si è recata a Trieste per una visita alla città e in particolare ha potuto partecipare ad una visita guidata in lingua inglese presso l'Istituto ICTP.

7. Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio

La riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione delineata dalla legge 13 luglio 2015 n. 107 ha introdotto l'obbligo per gli studenti degli licei di svolgere 200 ore di alternanza scuola-lavoro nel triennio. La Provincia autonoma di Trento ha recepito la normativa nazionale prevedendo l'attuazione dell'alternanza a partire dagli studenti del terzo anno dell'anno scolastico 2015/16, mantenuta anche dopo le variazioni a carattere nazionale. Con la delibera n. 688, approvata nella seduta della Giunta provinciale del 17 maggio 2024 è stato poi rideterminato il monte ore minimo dell'alternanza scuola-lavoro in 250 ore per gli istituti tecnici e professionali e in 150 ore per i licei a partire dall'a.s. 2024/2025. La delibera stabilisce, inoltre, che all'interno del monte ore di alternanza possono essere considerate anche le ore di orientamento svolte nell'ultimo triennio dei percorsi quinquennali o a partire dalla classe seconda dei percorsi quadriennali, come definite dalla delibera n. 1759 del 29 settembre 2023 "Linee guida per l'orientamento continuo e permanente nell'istruzione e nella formazione professionale della Provincia autonoma di Trento".

Il progetto di alternanza scuola-lavoro dei licei del Collegio Arcivescovile prevede un monte ore di tirocinio curricolare e ore di formazione. In alcuni casi, come previsto dalla normativa, sono state riconosciute ore di alternanza agli studenti che praticano degli sport come tutor sportivi, a coloro che abbiano svolto attività lavorative retribuite, ai ragazzi impegnati nel volontariato o preso parte a viaggi di studio-lavoro all'estero.

I percorsi di alternanza scuola-lavoro sono stati articolati in base all'interesse personale degli studenti, che hanno scelto di svolgere la loro attività in Italia e/o all'estero, coerentemente con il percorso di studi affrontato. Il Consiglio di Classe ha deciso di lasciare un ampio margine di autonomia al fine di responsabilizzare gli studenti, fermo restando alcune proposte suggerite dalla scuola, come a titolo esemplificativo, tirocini presso l'università di Trento.

L'alternanza scuola-lavoro è stata svolta in vari ambiti, non necessariamente di indirizzo: questo è indicatore di una vasta gamma di interessi da parte dei ragazzi, oltre che della loro voglia di mettersi in gioco.

Sono state poi riconosciute al massimo 60 ore di alternanza scuola-lavoro per gli studenti che hanno svolto il quarto anno all'estero in relazione alle competenze trasversali maturate.

Gli stage sono stati svolti prevalentemente nel periodo estivo e hanno mirato alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

1) Motivare gli studenti, favorendone l'orientamento per valorizzare le vocazioni personali;

2) Arricchire la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;

3) Costruire un solido legame tra offerta formativa e territorio;

4) Formare una rete costituita da referenti delle istituzioni scolastiche, del mondo del lavoro e della società civile;

5) Rendere più flessibili i percorsi d'istruzione, nella cornice del lifelong learning;

Per quanto riguarda le attività di formazione sono state organizzate:

- seminari e approfondimenti tematici tenuti da esperti;

- corso Salute – Primo soccorso;

- orientamento allo studio e preparazione ai test universitari;

- corso di giornalismo.

In quest'ottica è risultata particolarmente significativa l'esperienza biennale (4^ e 5^) a cui hanno partecipato alcuni ragazzi del corso extracurricolare sul Giornalismo e reportage, per un monte ore complessivo di 50 ore. Durante questo percorso sono stati illustrati ai partecipanti i principi e i valori del giornalismo, come si struttura un articolo-reportage con l'obiettivo finale - nella seconda fase del corso - di realizzare un reportage giornalistico inedito, che riguardi il territorio e da individuare insieme agli studenti stessi. Il corso ha visto la partecipazione di alcuni giornalisti inviati di fama.

8. Strumenti – Mezzi – Spazi – Ambienti di apprendimento – Tempi del percorso formativo

Oltre agli strumenti tradizionali, al fine di favorire l'apprendimento attivo e partecipato si è utilizzata la lavagna interattiva multimediale (LIM), che ha permesso la proiezione di materiale digitale di vario genere e l'uso di software specifici.

Per agevolare lo studio individuale e i lavori di gruppo nelle varie discipline, gli studenti hanno potuto usufruire della Biblioteca interna alla scuola, attrezzata anche con computer a libera disposizione.

Inoltre, ci si è avvalsi dei laboratori di Fisica, Scienze Naturali (Chimica e Biologia) ed Informatica interni all'Istituto, per svolgere attività didattiche laboratoriali particolarmente utili specie nel contesto del liceo scientifico.

Per le attività di Scienze Motorie Sportive sono state utilizzate le palestre e le strutture esterne (campi, pista di atletica).

Per quanto riguarda le tempistiche, il percorso è stato suddiviso in un trimestre seguito da un pentamestre.

9. Attività di recupero e potenziamento

Sono stati attivati regolarmente in tutto il quinquennio percorsi di recupero in tutte le discipline, su richiesta degli studenti o su proposta dei docenti.

In aggiunta a questi momenti formativi, sono state proposte numerose attività di potenziamento, specialmente in vista di un futuro percorso universitario o lavorativo. Tra esse figurano corsi di preparazione al conseguimento di certificazioni linguistiche (B2 e C1 di Lingua inglese), percorsi di preparazione ai test di ammissione a facoltà scientifiche (quesiti di Chimica, Biologia, Disegno e Storia dell'arte e Matematica).

Alcuni alunni hanno partecipato alle Olimpiadi d'Italiano (dal 2023 Campionati d'Italiano) e alle Olimpiadi di Matematica.

10. Progetti didattici

Nel corso del triennio sono stati proposti agli studenti i seguenti incontri, viaggi di istruzione e uscite didattiche:

- viaggio d'istruzione a Torino, in terza;
- viaggio d'istruzione in Grecia, in quarta;
- viaggio d'istruzione a Trieste, in quinta;
- spettacoli teatrali *The Picture of Dorian Gray*, *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde* (già citati alla voce CLIL), *Medea* di L. Violante;
- visione del film *Dear Sirs,* in lingua originale, e incontro con il regista italo americano Mark Pedri;
- uscita didattica a Milano, visita della mostra *Munch. Il grido interiore* a Palazzo Reale;
- partecipazione alla presentazione del libro "Temporale eterno"a cura dell'autore Ramon Lucas Lucas, LC (durata: 2 ore scolastiche);
- partecipazione ad un seminario su "Biofisica e radiazioni: Chernobyl, radioterapia e viaggi su Marte" tenuto dal prof. Francesco Tommasino (Dipartimento di Fisica - Università di Trento), della durata di 2 ore scolastiche. L'attività ha contribuito al progetto di orientamento alla scelta universitaria;
- visita al Dipartimento di Ingegneria civile, meccanica e ambientale (Dicam) dell'Università degli Studi di Trento (sede Mesiano), con partecipazione ad attività laboratoriali;
- uscita a Ravenna per la premiazione del concorso nazionale dantesco multimediale Andrea Chaves (2° premio);

- uscita didattica al Vittoriale degli Italiani;

Nel corso del quinto anno sono state proposte agli studenti le seguenti attività di ambito scientifico:

Test di ammissione all'università: quesiti di Chimica e Biologia

È stato attivato un corso opzionale di esercitazione su quesiti di Chimica e Biologia tratti da test di ammissione a facoltà medico-scientifiche. In preparazione alle prove di ingresso, singoli alunni della classe, interessati a carriere universitarie in ambito medico-scientifico, hanno partecipato ad un ciclo facoltativo di 5 lezioni pomeridiane, della durata di 2 ore scolastiche ciascuna.

Test di ammissione all'università: quesiti di Matematica e Disegno e Storia dell'Arte

È stato attivato un corso opzionale di esercitazione su quesiti di Matematica tratti da test di ammissione a facoltà scientifiche e tecniche. In preparazione alle prove di ingresso, singoli alunni della classe, interessati a carriere universitarie in ambito scientifico e tecnico, hanno partecipato ad un ciclo facoltativo di 7 lezioni pomeridiane, della durata di 2 ore scolastiche ciascuna.

Stava 1985

La classe ha partecipato ad un incontro formativo sulla catastrofe della Val di Stava condotto da un esperto della Fondazione Stava 1985 (durata: 2 ore scolastiche).

Scienza e totalitarismi

La classe ha partecipato a una serie di seminari su "La persecuzione degli astronomi sotto Stalin" e "L'astronomia nel Terzo Reich", tenuti dal dott. Mauro Stenico (filosofo e storico della scienza), della durata di 5 ore scolastiche.

Radioattività e medicina

La classe ha partecipato ad un incontro sul CNAO - Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica - di Pavia, a cura di Samuel Bertolla (studente di Medicina presso l'Università di Pavia), della durata di 1 ora scolastica.

Relatività

La classe ha partecipato allo spettacolo teatrale "Prima, dopo, ora" di Federico Benuzzi, incentrato sulla relatività (durata: 3 ore scolastiche).

La vicenda della SLOI

La classe ha partecipato allo spettacolo teatrale "SLOI machine" di Andrea Brunello, incentrato sulla vicenda della fabbrica SLOI di Trento Nord (durata: 3 ore scolastiche).

11. Educazione civica e alla cittadinanza: attività – percorsi – progetti nel triennio

Nel corso del secondo biennio sono state attivate le seguenti esperienze relative al tema dell'educazione alla cittadinanza:

- assemblee d'Istituto relative alla Giornata della Memoria e del Ricordo;
- Corso di pianificazione finanziaria dal titolo "economic@mente – Metti in conto il tuo futuro" a cura di L. Perin, consulente finanziario;
- *Punta in alto*, percorso di prevenzione ai comportamenti a rischio, in collaborazione con i formatori della comunità di Nuovi Orizzonti;
- Approfondimento sul *Secondo Statuto d'Autonomia* nel 50° dall'approvazione, a cura della Fondazione Museo Storico;
- Ecologia umana integrale: *Bioetica*, percorso sul rapporto tra progresso scientifico e riflessione etica;
- Proiezione del film *Io capitano*;
- Torneo di dibattito argomentativo intitolato *A suon di parole;*
- Approfondimento sulla guerra israelo-palestinese con Andrea Marcigliano;
- Incontro testimonianza con Gemma Calabresi;

11.1 Educazione civica e alla cittadinanza, quinto anno:

Il referente per l'educazione civica e alla cittadinanza nominato dal Consiglio di classe per l'a.s. 2024-2025 è Anna Dal Rì, docente di Storia e Filosofia. Nel corso di questo anno scolastico sono state coordinate attività di educazione civica e di seguito sono riportati i progetti che hanno coinvolto gli studenti in modalità interdisciplinare:

- Proiezione del film *Vermiglio*;
- *Progetto carcere:* coordinato dalla prof.ssa Giuseppina Coali, docente di religione;
- Incontro- testimonianza con don C. Burgio, fondatore della comunità Kayros;
- Incontro - testimonianza della Sig.ra Saskia von Brockdorff in occasione della Giornata della Memoria;
- Sviluppo sostenibile: il piombo tetraetile e la vicenda della SLOI;
- Partecipazione allo spettacolo S.L.O.I. machine presso il teatro Santa Chiara;
- visione del film *Dear Sirs,* in lingua originale, e incontro con il regista italo americano Mark Pedri;
- *Tour della Trento Fascista* a cura della Fondazione Museo Storico;
- incontro con la Fondazione Stava;
- seminari sul tema scienza e totalitarismi: "La persecuzione degli astronomi sotto Stalin" e "L'astronomia nel Terzo Reich"

In coerenza con il regolamento della valutazione dell'Educazione civica e alla cittadinanza, gli obiettivi perseguiti attraverso questi diversificati progetti sono stati la conoscenza dei principi su cui si fonda la convivenza (regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza) e delle principali organizzazioni sociali, amministrative e politiche locali, nazionali e internazionali (organi, ruoli, funzioni). Tutte le attività sono state volte alla promozione del concetto di cittadinanza attiva e della consapevolezza che il contributo di ognuno - in termini di pensiero critico, collaborazione e rispetto della diversità - riveste nella partecipazione alla vita della comunità a partire dalla quotidianità dell'esperienza scolastica.

Traccia delle attività si trova nelle singole discipline, tramite tag apposito, o nella materia Educazione Civica e alla Cittadinanza in entrambi i casi registrate su Mastercom.

Valutazione dell'educazione civica e alla cittadinanza

La valutazione si è articolata sulla base della griglia di valutazione approvata dal Collegio Docenti.

Elementi di valutazione sono stati raccolti durante l'anno in occasione delle valutazioni intermedie e in momenti informali cercando di valorizzare anche la partecipazione effettiva degli studenti alla vita della scuola (*Whole school approach*).

12. Orientamento

Con il Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 il MIUR ha approvato le "Linee guida per l'orientamento", sulla cui base la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il 29 settembre 2023 le "Linee guida per l'orientamento continuo e permanente nell'istruzione e nella formazione professionale della Provincia autonoma di Trento", una proposta di un modello, di una metodologia e di strumenti per la promozione di un percorso di orientamento nelle istituzioni scolastiche e formative trentine.

Sono stati individuati alcuni obiettivi fondamentali tra i quali: scoperta ed auto-conoscenza (fornire agli studenti l'opportunità di esplorare le proprie inclinazioni, passioni e interessi); informazione e consapevolezza (garantire che gli studenti e le studentesse siano informati sulle diverse opzioni educative e professionali disponibili, compresi i requisiti, le opportunità e le sfide di ciascuna); sviluppo delle competenze (aiutare gli studenti e le studentesse a sviluppare un set di competenze trasversali che includano abilità accademiche, soft skills e competenze tecniche); collegamento al mondo del lavoro; personalizzazione e supporto

A tal scopo il nostro istituto ha organizzato incontri di orientamento universitario, incontri con testimoni e professionisti che operano in ambiti diversi, incontri per lo sviluppo delle competenze trasversali, supporto nella pianificazione, seminari. Validi per l'orientamento sono, poi, ai sensi della normativa vigente, gli stage ed i tirocini di alternanza scuola-lavoro.

13. Indicazioni sulla valutazione

13.1 Criteri di valutazione

Nella scuola secondaria di secondo grado la valutazione degli apprendimenti ha per oggetto la padronanza delle competenze e la conoscenza dei contenuti disciplinari (nozioni e abilità), la padronanza della metodologia e del linguaggio scientifico (risoluzione dei quesiti proposti, produzione scritta), nonché la lettura e comprensione di varie tipologie di testi, l'esecuzione fluida e autonoma di procedure operative in modo sequenziale e coordinato, la capacità da parte degli alunni di stabilire nessi e relazioni, di discutere quelli proposti da docenti e compagni, di sottoporre le argomentazioni ad analisi critica e la fruizione consapevole e dotata di senso dei prodotti scientifici, culturali, letterari e artistici incontrati. La valutazione è espressa alla fine di ogni periodo (trimestre e pentamestre) da un unico voto per ogni disciplina su una scala in decimi, da dieci a quattro. Tale voto si basa sulla valutazione di vari elementi eterogenei (scritti, orali, grafici o pratici a seconda delle discipline), comunque atti a saggiare abilità, processi cognitivi differenti (memorizzazione e richiamo, soluzione di problemi, formulazione e controllo di ipotesi, analisi culturale o critica).

Allo scopo di avere informazioni puntuali nelle varie discipline sono previste almeno due prove di verifica formali nel primo trimestre e almeno quattro prove di verifica formali nel secondo pentamestre. Per alcune discipline, le prove scritte non sono previste. Tuttavia risulta evidente che l'elaborazione scritta solleciti delle modalità di elaborazione e di padronanza dei linguaggi disciplinari, al livello corrispondente alla fase di maturazione del discente, importanti per un autentico apprendimento; la verifica scritta poi documenta in modo più trasparente e condivisibile il livello e la qualità degli apprendimenti raggiunti. In queste discipline quindi, qualora il docente titolare dell'insegnamento lo reputi opportuno, possono essere svolte in ogni periodo di valutazione (trimestre o pentamestre) delle verifiche scritte. La valutazione in sede di scrutinio finale deve tener conto, come si evince dall'art. 6 dell'OM n. 92, "delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati". Alla luce di tali indicazioni, il voto assegnato dagli insegnanti nello scrutinio finale – fermo restando quanto previsto dal comma 2 dell'art. 1 del DPR n. 122 – 2009 ("la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale") – si configura come una media ancorché ponderata del voto assegnato alla fine del primo trimestre e di quello assegnato a seguito di verifiche e/o interrogazioni svolte lungo tutto il corso del successivo pentamestre.

I criteri generali da seguire per effettuare la valutazione periodica ed annuale ai fini dell'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato vengono fissati nel seguente modo:

- il voto - come già specificato - sarà assegnato secondo la scala numerica decimale da quattro a dieci;

- sono ammessi alla classe successiva gli studenti che hanno ottenuto una valutazione che il Consiglio di classe ritiene complessivamente sufficiente. La valutazione si considera non sufficiente in presenza di più di tre carenze formative di livello numerico 5 o in presenza di due carenze formative di livello 5 e una carenza formativa di livello 4. Il Consiglio di classe può deliberare deroghe a tale norma in relazione alla storia scolastica e personale degli studenti;

- l'ammissione all'Esame di Stato è regolamentata da OM n.67 del 31 marzo 2025 che disciplina lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'a.s. 2024-2025.

13.2 Criteri attribuzione crediti

Il criterio di attribuzione dei crediti segue quanto stabilito in materia dall'Ordinanza ministeriale n.67 del 31 marzo 2025.

Per l'assegnazione dei crediti formativi nel terzo, quarto e quinto anno, sono stati seguiti i seguenti criteri di massima (facendo riferimento al Regolamento Interno sulla Valutazione periodica e annuale degli Apprendimenti e della Capacità Relazionale degli Studenti):

- in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce a ciascun alunno il credito scolastico, facendo riferimento alle apposite tabelle ministeriali. Ferma restando la banda di oscillazione individuata dalla media dei voti, l'assegnazione del punteggio tiene in considerazione: il voto relativo all'insegnamento della religione cattolica, l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative ed eventuali crediti formativi;
- se lo studente, promosso con carenze formative, nel corso dell'accertamento fatto all'inizio dell'anno scolastico successivo, consegue voti nettamente positivi in tutte le verifiche svolte (della positività fa fede la dichiarazione del docente esaminatore), il Consiglio di classe può integrare il credito scolastico all'interno della banda di oscillazione di riferimento.

Per gli studenti che hanno scelto di frequentare l'intero quarto anno all'estero, o parte dell'anno, il Consiglio di Classe ha attribuito il credito scolastico tenendo conto sia dell'andamento scolastico e dei risultati ottenuti e documentati, sia delle eventuali altre attività extracurricolari di rilevante interesse formativo e culturale.

13.3 Simulazioni, prove scritte e colloquio

Simulazione delle prove scritte e griglie di correzione

Nel corso del pentamestre sono state effettuate due simulazioni di prova scritta sia per la materia concernente la prima prova che la seconda.
Le simulazioni sono state svolte in conformità ai quadri di riferimento adottando per la correzione le griglie in allegato.

Simulazione colloquio

Il Consiglio di Classe ha fissato due simulazioni di esame orale, durante le quali gli studenti hanno potuto sperimentare le modalità del colloquio d'esame, in particolare per la parte che riguarda la discussione di un documento previsto dalla commissione.

Griglia di valutazione colloquio

La valutazione del colloquio avverrà secondo la griglia ministeriale, allegato A dell'OM n. 67 del 31 marzo 2025.

14. Indicazioni sulle discipline

PROGRAMMA DI RELIGIONE

PREMESSA

L'insegnamento della religione cattolica risponde all'esigenza di riconoscere nei diversi percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerto e continuano ad offrire al patrimonio storico del popolo italiano. Tale disciplina è assicurata dalla scuola e si colloca nel quadro delle sue finalità nel rispetto della legislazione concordataria e dell'autonomia scolastica provinciale
Dal punto di vista culturale l'irc intende far conoscere la specificità del fatto cristiano offrendo allo studente delle diverse fasce di età la possibilità di conoscere la tradizione culturale-spirituale che caratterizza l'ambiente in cui vive dandogli gli strumenti per comprenderne e interpretare gli aspetti socio-culturali, artistici e valoriali che trovano significato alla luce della tradizione cristiana-cattolica.
Dal punto di vista educativo, agganciandosi al processo di crescita della persona, la proposta del profilo per competenze dell'area disciplinare RC offre con modalità diverse a seconda delle età, l'opportunità di uno studio critico dei fenomeni religiosi evidenziando la caratteristica risposta cristiana in relazione alla ricerca identitaria, alla vita relazionale, alle scelte valoriali, alla complessità del reale e alle più radicali domande di senso, consentendo uno specchio di confronto rispetto al quale la persona può liberamente orientarsi e definirsi.

METODOLOGIA DIDATTICA

In accordo con gli studenti, alla luce dl patto educativo, previa condivisione in sede di programmazione, assecondando la natura dell'insegnamento e la sua interdisciplinarietà, adotterò in maniera significativa i seguenti strumenti: cinema. teatro, docufilm, video documentari, animazione, filmati youtube, tg, tv in modalità replay, pubblicità e videoclip. Supporterò, inoltre e nel caso, la mancanza del testo con estratti da libri, dossier, articoli di riviste e quotidiani. Mi avvarrò della collaborazione di esperti per interventi in classe su argomentazioni tecniche, soprattutto nello svolgimento di progetti specifici (bioetica, comportamenti a rischio, educazione all'affettività e sessualità…).

La motivazione di questa scelta di strumenti didattici multimediali così diffusa risiede nella convinzione dell'*efficacia* del messaggio attraverso gli stessi, supportata dalle linee guida dell'informatizzazione scolastica, della *pertinenza* per i giovani alunni dei temi in questione attraverso i mezzi multimediali e tenendo conto delle indicazioni che negli ultimi anni vengono sostenute e caldeggiate in sede di aggiornamento IRC.

"Animati dalla convinzione che i problemi, ma anche le enormi opportunità presenti in questi nuovi scenari, richiedono capacità critica e solidi criteri di orientamento, ribadiamo che oggi la scuola, e in particolare la scuola cattolica, ha l'impegnativo compito di formare l'identità delle nuove generazioni, nella convinzione che solo un progetto educativo coerente e unitario consente alle nuove generazioni di affrontare responsabilmente il mare aperto della post-modernità.

La scuola cattolica, che attinge alla sorgente dell'antropologia cristiana e dei valori portanti del Vangelo, può dare un contributo originale e significativo ai ragazzi e ai giovani, alle famiglie e all'intera società, accompagnando tutti in un processo di crescita umana e cristiana. I cristiani sono per un'immagine di persona desiderosa di relazioni, aperta al trascendente e profondamente contrassegnata dalla libertà nella quale si rispecchia l'impronta del suo Crea- tore. Per questo essi operano per una formazione integrale della persona, animati dall'intima consapevolezza che in Gesù Cristo si realizza il progetto di una vita riuscita.

In una stagione come la nostra, caratterizzata dall'incertezza sui valori e da una crisi culturale e spirituale altrettanto seria, se non ancora di più, di quella economica, la scuola cattolica vuole essere, insieme con la famiglia e le comunità cristiane, un luogo credibile, nel quale i cristiani sappiano costruire relazioni di vicinanza e sostegno alle giovani generazioni, rispondendo alla loro domanda di significato e di rapporti umani autentici.

Anche da quanto siamo andati fin qui osservando si rileva quanto l'educazione della persona sia un processo complesso, disposto ad accogliere ed elaborare elementi e dati, spontanei o intenzionali, di varia origine. Ma è proprio perché la scuola cattolica vuole avere come suo scopo non la semplice istruzione ma l'educazione integrale della persona, che essa dovrà tener conto di tutte le sollecitazioni che incidono sulla vita dei suoi alunni e interagire con esse in maniera consapevole e coordinata".

(**CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA - Commissione Episcopale per l'educazione cattolica, la scuola e l'università - LA SCUOLA CATTOLICA RISORSA EDUCATIVA DELLA CHIESA LOCALE PER LA SOCIETÀ -** ***Nota pastorale)***

PROGETTO "SPES CONTRA SPEM"
(PROGETTO "CARCERE")

Il progetto "carcere" per le classi quinte ha avuto una lenta maturazione nell'arco di un quinquennio di attività svolte senza una strutturazione veramente pensata. Ha assunto da un paio di anni, invece, una caratterizzazione forte e decisa verso obiettivi che la scuola ha individuato nel tempo, e con consapevolezza, come necessari e urgenti in uscita dal percorso di scuola secondaria di secondo grado.
L'esigenza sorge dall'osservazione dei ragazzi, prossimi alla maturità e alla maggiore età legale, rispetto alla *conoscenza della realtà carceraria e alla comprensione della condizione dell'uomo recluso in rapporto a colpe, pene ed iter giudiziari*. Una lettura della realtà – quella degli studenti - intrisa di giustizialismo e spesso nutrita da informazioni mediate e distorte dalla cronaca giudiziaria spettacolarizzata. I noti "processi in tv".
I principi costituzionali sanciscono valori di giustizia riparativa, finalità rieducativa e certezza della pena. E, cristianamente - tanto più come scuola cattolica - l'uomo non è mai riducibile alla sua colpa ed è sempre soggetto di redenzione. Il perno antropologico personalista - anche fondamento costituzionale - richiede oggi un maggior sforzo di sensibilizzazione educativa. La scuola può e deve.
Alla luce di questo, crediamo che gli studenti debbano "incontrare il carcere", così come il recluso nell'incontro con il giovane si scontra con le domande più difficili della sua storia: "Ma tu, perché sei qui? Non ci potevi pensare prima? Non ti vergogni di quello che hai fatto?". L'esperienza di incontro si fa dunque potente leva di cambiamento per entrambi i soggetti della relazione e al servizio del bene comune.

Gli obiettivi e le connesse attività svolte:

- ***Accrescere le conoscenze*** tecniche sul tema giuridico PENALE in generale e penale in particolare (**incontri con docenti sul tema della GIUSTIZIA RIPARATIVA, alcune coordinate di diritto penale**).

- ***Capire la complessità della realtà*** attraverso il ruolo delle tante figure che ruotano intorno ad un percorso giudiziario, anche al fine dell'orientamento universitario e professionale (**incontro con la figura dello psichiatra dl carcere, la garante dei detenuti, la consulente investigativa esterna e specializzata in criminologia**).

- *Districarsi* e *discernere* attraverso i tanti casi mediatici nella sovrapposizione tra cronaca giudiziaria ed esercizio di un corretto iter processuale:

Ascolto dell'audio-inchiesta *PodCast* **VELENO** di Pablo Trincia (primo prodotto seriale di inchiesta PodCast italiano) sul noto caso di cronaca de "I diavoli della bassa modenese". Analisi della stampa del periodo, telegiornali e approfondimenti televisivi.

- ***Maturare l'empatia*** incontrando testimoni veri e vivi di esperienze di carcere, giustamente e ingiustamente condannati. Se i riflettori sono sempre puntati sul reo o presunto fuori dal carcere, bene sarebbe conoscere dei tanti innocenti dentro. Perché la giustizia non è perfetta (**Raffaele Sollecito e il caso di Perugia**).

- ***Individuare modelli edificanti*** da emulare, nel bene, (testimoni credibili) attraverso la narrazione di storie di uomini e donne che hanno sacrificato o dedicato la vita per la giustizia (**Rosario Livatino, Gemma Calabresi Milite, il processo Calabresi e gli anni di piombo ricostruita dall'avocato penalista Vanni Ceola che presenziò all'iter processuale come difensore di un imputato**).

- ***Contribuire alla valutazione didattica*** entro la materia di "educazione civica e alla cittadinanza".

- Visita alla **Casa Circondariale di Gardolo** e incontro con le storie di alcuni detenuti.

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Nel corso dell'anno scolastico, il lavoro è stato ripartito principalmente tra lo studio della letteratura italiana otto-novecentesca e l'esercitazione in previsione della prima prova scritta dell'Esame di Stato. Obiettivo soggiacente a ogni attività è stata la crescita metodologica e comunicativa degli alunni nei seguenti ambiti:

- comprensione e interpretazione della complessità del testo letterario e saggistico;
- fluidità, ricchezza e assertività espressive sia in forma orale che scritta;
- pensiero critico e capacità di sviluppare collegamenti interdisciplinari e diacronici;
- sensibilità per la lettura e coscienza del patrimonio letterario italiano;
- crescita interiore e interpersonale.

COMPETENZE

L'insegnamento ha promosso l'acquisizione e il progressivo consolidamento delle seguenti competenze enunciate nelle linee guida provinciali:

- Utilizzare strumenti espressivi e argomentativi adeguati per gestire la comunicazione orale in vari contesti, per diversi destinatari e scopi, raggiungendo fluidità, efficacia e correttezza di esposizione.
- Comprendere le funzioni e le potenzialità della lettura, non solo come veicolo di informazioni, ma come fonte di paragone e di empatia con l'altro da sé.
- Leggere e comprendere testi articolati e complessi di diversa natura, cogliendone le implicazioni e interpretando lo specifico significato e messaggio di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia testuale, con i generi letterari e il contesto storico e culturale in cui i testi sono stati prodotti.
- Padroneggiare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia, morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche specialistico), organizzando e modulando i testi prodotti a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi.
- Utilizzare un metodo appropriato e valido per analizzare la lingua italiana sia come sistema ai diversi livelli (fonico-grafico, morfosintattico, testuale, lessicale) sia nella sua evoluzione storica, fino alle tendenze evolutive più recenti.
- Confrontare le strutture morfosintattiche e i lessemi della lingua italiana con quelli delle altre lingue conosciute (lingue moderne, lingue classiche, dialetti).
- Sviluppare la capacità di fornire motivate interpretazioni e valutazioni personali dei testi letterari, in relazione al contesto di produzione, così da fruire in modo consapevole del patrimonio letterario italiano, anche in rapporto con quello di altri Paesi.

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

Di seguito si elencano gli autori e le opere affrontati:

- Giacomo Leopardi
  - cenni biografici
  - *L'Infinito*, *A Silvia*, *Il sabato del villaggio*, *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*, *Il passero solitario*, alcuni passi da *La ginestra* da *Canti*
  - alcuni passi da *Dialogo della natura e di un Islandese* da *Operette morali*
  - alcuni brevi passi da *Zibaldone*
- Giovanni Verga
  - cenni biografici
  - *Rosso Malpelo* da *Vita dei campi*
  - *La roba* da *Novelle rusticane*
  - il brano "Il naufragio della Provvidenza" (cap. III) da *I Malavoglia*
- Charles Baudelaire
  - *L'albatro*, *Corrispondenze*, *Spleen* da *I fiori del male*
- Arthur Rimbaud
  - *Vocali*
- Emilio Praga
  - *Preludio* da *Penombre*
- Giovanni Pascoli
  - cenni biografici
  - *X agosto*, *L'assiuolo*, *Temporale*, *Il lampo*, *Il tuono* da *Myricae*
  - alcuni brevi passi da *Il fanciullino*
- Gabriele d'Annunzio
  - cenni biografici
  - i brani "Un destino intaccato dallo squilibrio" (libro I, cap. II) e "Un ambiguo culto della purezza" (libro III, cap. III) da *Il piacere*
  - *La pioggia nel pineto* da *Alcyone*
- Filippo Tommaso Marinetti
  - cenni biografici
  - alcuni passi da *Manifesto del Futurismo*
  - alcuni passi da *Manifesto tecnico della letteratura futurista*
  - alcuni esempi di "Parole in libertà"
- Franz Kafka
  - cenni biografici
  - il brano "La metamorfosi di Gregor Samsa" (cap. I) da *La metamorfosi*
- Luigi Pirandello
  - cenni biografici

    - il brano “La conclusione” (cap. XVIII) da *Il fu Mattia Pascal*
    - il brano “Il naso e la rinuncia al proprio nome” (cap. I e VIII) da *Uno, nessuno e centomila*
    - lettura integrale autonoma di *Sei personaggi in cerca d’autore*
    - alcuni brevi passi da *L’umorismo*
- Alberto Moravia
    - cenni biografici
    - il brano “Guardare e non muovere un dito” (cap. III) da *Gli indifferenti* e lettura integrale autonoma
- Ignazio Silone
    - cenni biografici
    - il brano “Siete carne abituata a soffrire” (cap. II) da *Fontamara* e lettura integrale autonoma
- Dino Buzzati
    - cenni biografici
    - il brano “L’irreparabile fuga del tempo” (cap. VI) da *Il deserto dei Tartari*
    - *Il colombre*
- Tommaso Landolfi
    - cenni biografici
    - *Nuove rivelazioni della psiche umana. L’uomo di Mannheim*
    - *Un destino da pollo*
- Giuseppe Ungaretti
    - cenni biografici
    - *I fiumi*, *Il porto sepolto*, *Veglia*, *Fratelli*, *San Martino del Carso*, *Mattina*, *Soldati* da *L’Allegria*
- Eugenio Montale
    - cenni biografici
    - *Non chiederci la parola che squadri da ogni lato*, *Meriggiare pallido e assorto*, *Spesso il male di vivere ho incontrato*, *Forse un mattino andando in un’aria di vetro* da *Ossi di seppia*
- Primo Levi
    - cenni biografici
    - il brano “Il canto di Ulisse” (cap. omonimo) da *Se questo è un uomo*
    - alcuni brevi passi da *I sommersi e i salvati*
- Cesare Pavese
    - cenni biografici
    - il brano “I sensi di colpa di Corrado di fronte alla guerra” (cap. XXIII) da *La casa in collina*

- Pier Paolo Pasolini
    - cenni biografici
    - il brano “Alla mensa dei frati” (cap. III) da *Ragazzi di vita*
- Leonardo Sciascia
    - cenni biografici
    - il brano “Perché, hanno sparato?” (incipit) da *Il giorno della civetta*
- Giuseppe Tomasi di Lampedusa
    - cenni biografici
    - il brano “Per il Re, certo, ma quale Re?” (cap. I) da *Il Gattopardo*
- Elsa Morante
    - cenni biografici
    - il brano “Useppe e la meravigliosa scoperta del mondo” (...1942, cap. I) da *La Storia*
- Dante Alighieri
    - alcuni passi dai canti I, III, VI, XVII, XXXIII da *Paradiso*

MATERIALI DI RIFERIMENTO

Nel corso delle lezioni (4 ore settimanali), ci si è avvalsi soprattutto dei libri di testo elencati di seguito, della lavagna, di materiali multimediali proiettati sulla LIM, di un corso classroom nel quale sono stati caricati materiali per il ripasso e per eventuali ulteriori approfondimenti personali.

- A. Terrile, P. Biglia, C. Terrile, *Zefiro. Giacomo Leopardi* (Paravia)
- A. Terrile, P. Biglia, C. Terrile, *Zefiro. La seconda metà dell’Ottocento* (Paravia)
- A. Terrile, P. Biglia, C. Terrile, *Zefiro. Il Novecento e gli anni Duemila* (Paravia)
- A. Marchi, *Per l’alto mare aperto. Divina Commedia* (Paravia)

METODOLOGIE DIDATTICHE

Per quanto concerne la letteratura, sono stati selezionati gli autori riportati in precedenza. Di ognuno di essi, una volta ricostruiti alcuni cenni biografici, sono state considerate una o più opere. Gli studenti sono stati incentivati a comprendere il significato, le modalità espressive e il contesto di ogni opera, le cui caratteristiche non sono state illustrate in modo nozionistico a priori bensì desunte in maniera ragionata dalla lettura. Ogni testo preso in esame è stato analizzato a livello semantico e stilistico al fine di forgiare negli alunni una crescente consapevolezza tematica e linguistica. Per quanto consentito dall’elevato numero di studenti (28), si sono incoraggiati il dialogo e il confronto nella co-costruzione di un’indagine condivisa, chiara e coinvolgente.

Per quanto riguarda la produzione scritta, l’attenzione è stata rivolta alla redazione di testi pertinenti alle tre tipologie della prima prova dell’Esame di Stato: tipologia A - analisi e interpretazione di un testo letterario italiano; tipologia B - analisi e produzione di un testo argomentativo; tipologia C - riflessione critica di carattere espositivo-

argomentativo su tematiche d'attualità. Nelle tipologie A e B, gli alunni sono soliti rispondere separatamente ai diversi quesiti di comprensione; nella tipologia C sono abituati a redigere un testo articolato in paragrafi titolati.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti nel solco delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali si è sviluppata nell'intreccio tra la valutazione sommativa, espressa in termini numerici nei momenti programmati e appositamente dedicati alla verifica sotto forma di interrogazione orale o tema scritto, e la valutazione formativa. Quest'ultima ha accompagnato ogni valutazione sommativa e si è inoltre esplicata attraverso riscontri informali più diffusi. In entrambe le forme di valutazione, si è inteso valorizzare non soltanto il raggiungimento di un risultato in termini assoluti ma anche l'andamento della crescita di ogni alunno nel corso del triennio.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli esiti raggiunti alla fine dell'itinerario possono misurarsi in rapporto alla crescita delle conoscenze relative alla letteratura italiana, delle abilità di comprensione e analisi del testo, delle competenze comunicative, culturali ed emotive a ciò legate. Nel corso del triennio, la classe ha collaborato con l'insegnante e al proprio interno con diligenza e serietà. Il percorso svolto da parte di ogni singolo alunno e del gruppo nel suo insieme, perciò, appare consistente e non privo di slanci.

In generale, gli studenti hanno raggiunto un grado di capacità critico-espressiva e un livello di autonomia metodologica più che soddisfacenti. I risultati conseguiti sono diffusamente solidi, benché il retroterra di mezzi e motivazioni degli studenti non fosse omogeneo in partenza e di ciò rimanga traccia. Un folto gruppo di studenti sembra essere ora in possesso di risorse culturali e comunicative adeguate, in certi casi anche notevoli, benché d'altronde permanga qualche fragilità nelle competenze linguistiche di alcuni. Se pertanto gli obiettivi appaiono consolidati, il loro grado di padronanza è diversificato.

In conclusione, il lavoro è stato costante e remunerativo e ha condotto ciascun alunno lungo un cammino di crescita proficuo ed efficace per quanto concerne sia le competenze di natura più strettamente disciplinare che una serie di capacità trasversali e meta-cognitive utili anche fuori dei confini scolastici. Ciò ha consentito a ogni studente di compiere progressi significativi, accrescendo la propria rete di riferimenti culturali e dispiegando il proprio potenziale comunicativo.

PROGRAMMA DI LATINO

Obiettivi dell'apprendimento e cardini valoriali

In linea generale, l'insegnamento deve mirare alla formazione di studenti istruiti e consapevoli, che abbiano acquisito le conoscenze previste per le varie discipline proposte, ma che al contempo abbiano ricevuto gli strumenti per compiere una crescita umana. Questo è, del resto, l'obiettivo che si prefigge la nostra scuola, puntando a far crescere i ragazzi in umanità, scienza e conoscenza. A tale scopo, l'insegnante deve impegnarsi a favorire l'apprendimento dei ragazzi e lo sviluppo delle loro abilità e conoscenze, così come a intrecciare un dialogo con gli studenti e a stimolare l'instaurazione di un clima sereno, condizioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra.
La disciplina in oggetto si può ritenere un valido mezzo per l'espletamento di quanto descritto, essendo costituita da un insieme di elementi più asettici, che favoriscono lo sviluppo delle capacità logiche e intuitive, e di elementi culturali, umanamente arricchenti e capaci di stimolare la crescita personale degli studenti. Il confronto, infatti, con la lingua, la cultura e la letteratura latina permette un ampliamento degli orizzonti dei singoli studenti, messi a contatto con una ricchissima tradizione culturale, da cui quella italiana è stata potentemente influenzata. Lo studio e l'approfondimento della realtà della Roma antica permettono, quindi, ai ragazzi di indagare le radici della nostra stessa civiltà, da un punto di vista linguistico, letterario, culturale e civico, contribuendo alla crescita interiore e personale dell'individuo e del futuro cittadino.

Competenze

Secondo quanto previsto dalle Linee Guida Provinciali, lo studio della lingua e della cultura latina nel secondo biennio è finalizzato all'acquisizione, da parte degli studenti, di tre macro-competenze, caratterizzate ciascuna da specifiche abilità:

Competenza I: comprendere le relazioni tra il latino e l'italiano cogliendo i rapporti di derivazione e mutuazione con le altre lingue europee.
Le abilità relative a questa competenza sono:

- schematizzare le possibili traduzioni del lessico dei valori della civiltà latina, evidenziandone i limiti di traducibilità;
- in continuità con il I biennio consolidare le abilità acquisite attraverso testi di graduale e crescente complessità;
- perfezionare strategie di consultazione dei dizionari;
- utilizzare strumenti multimediali.

Competenza II: comprendere un testo riconoscendo in esso strutture linguistiche e strumenti stilistici e retorici già formalizzati per giungere ad una ricodificazione in lingua italiana recuperando il maggior numero di tratti semantici.
Le abilità relative a questa competenza sono:
- interagire con diversi tipi di testo, più complessi concettualmente;
- comprendere la funzionalità delle forme dell'espressione e delle scelte retoriche che contribuiscono a potenziare il senso;
- comprendere le intenzionalità dell'autore e le modalità di dimostrazione delle sue tesi;
- stabilire confronti con traduzioni d'autore e rendersi conto delle differenze;
- proporre ipotesi alternative di traduzione in relazione alle possibilità espressive e stilistiche della lingua italiana.

Competenza III: riconoscere nel patrimonio classico le radici storico-giuridiche, linguistiche, letterarie ed artistiche della civiltà europea evidenziando i rapporti di continuità e discontinuità con le varie forme della cultura antica.
Le abilità relative a questa competenza sono:
- ricostruire il quadro generale di un'epoca attraverso una selezione di opere esemplari;
- leggere i testi individuando gradualmente nuclei argomentativi, tema, motivi;
- stabilire rapporti fra generi letterari e contesti socioculturali;
- definire lo sviluppo di un genere lungo un asse storico-diacronico;
- identificare scelte stilistiche nell'ambito della codificazione del genere;
- confrontare testi coevi appartenenti allo stesso genere e riconoscere elementi costanti e variazioni;
- individuare reti di relazioni con altri testi della Letteratura greca e della cultura letteraria europea;
- comprendere il significato di un tema nell'immaginario collettivo e nei modelli culturali di un'epoca;
- cogliere la permanenza di un tema in testi di genere diverso e di ambiti storici diversi enucleando elementi di originalità e di discontinuità rispetto al modello;
- riconoscere la continuità dei motivi;
- riconoscere la persistenza di temi e motivi anche in ambiti non strettamente letterari.

Contenuti

L'età giulio-claudia. Il contesto storico e culturale

- Seneca. Vita e opere. Lettura e commento di passi dai *Dialogi*, dalle *Epistulae ad Lucilium* e dalla tragedia *Tieste*.

- L’epica: Lucano. Lettura e commento di passi dalla *Pharsalia*.
- Petronio: il mondo del *Satyricon* e il realismo petroniano. Lettura e commento della *Cena Trimalchions* e della *Matrona di Efeso*.
- I limiti del realismo petroniano (da Mimesis di Auberbach).
- Il genere del romanzo: il romanzo greco di età ellenistica.

Dall’età dei Flavi al principato di Adriano: il contesto storico e culturale

- Poesia e prosa nell’età dei Flavi: Silio Italico, Valerio Flacco e Stazio; Plinio il Vecchio.
- Marziale. Vita e opere. Lettura e commento di epigrammi scelti.
- Quintiliano. Vita e opere. Lettura e commento di passi dall’*Institutio oratoria*.
- Poesia e prosa nell’età di Traiano e Adriano.
- La satira, l’oratoria e l’epistolografia: Giovenale e Plinio il Giovane. Lettura e commento dalle Satire e dalle epistole di Plinio.
- Tacito. Vita e opere. Lettura e commento di passi scelti dall’*Agricola*, dalle *Historiae* e dagli *Annales*.

Dall’età degli antonini ai regni romano-barbarici

- Apuleio. Vita e opere. Lettura integrale de *Le Metamorfosi o l’asino d’oro*.
- Agostino. Vita e opere. Lettura e commento di passi dalle *Confessioni*.

Metodologie didattiche

Per un apprendimento significativo delle lingue classiche occorre la piena valorizzazione del confronto interlinguistico e interculturale, inteso come cifra caratterizzante il lavoro dell’insegnante, la proposta di percorsi e la selezione delle priorità che lo statuto delle discipline richiede. Di conseguenza lo studio del lessico risulterà centrale nella didattica del latino, perché la lingua rappresenta, insieme al greco, la genesi delle lingue romanze e favorisce una padronanza consapevole dei linguaggi specifici e settoriali. Si possono quindi trovare dei metodi per un apprendimento ragionato del lessico, in modo tale da superare un banale studio dei vocaboli secondo l’ordine alfabetico o solamente funzionale allo studio delle declinazioni come se il lessico fosse un mero corollario della grammatica. L’uso di vocabolari frequenziali ha dimostrato una certa efficacia, soprattutto nel biennio, ma da solo non esaurisce un settore di indagine così fecondo che investe la polisemia dei segni linguistici e le variazioni di significato lungo l’asse sincronico e diacronico; inoltre, accanto ai lemmi di più alta frequenza, non si possono ignorare alcuni insiemi lessicali che meritano uno studio più accurato per il ricorso alle origini indoeuropee in un’ottica comparativa dello studio delle lingue.

Educare alla complessità del linguaggio letterario significa dare l'indicazione che ogni testo può prevedere una pluralità di livelli di analisi e che, a seconda della tipologia testuale e dei contenuti trasmessi, si predilige un diverso modello teorico, anche se spesso una didattica integrata coniuga la varietà degli approcci per giungere ad un'interpretazione sostenibile. In altri termini, se il primo libro dell'*Historia ab urbe condita*, ove prevale la rievocazione di alcuni miti di fondazione, richiede un'analisi di tipo antropologico, le dimostrazioni addotte da Lucrezio per essere scientificamente attendibile impongono la conoscenza delle tecniche proprie della teoria dell'argomentazione, mentre il carme 64 di Catullo (il lamento di Arianna) si presta piuttosto ad un'analisi di tipo tematologico. Qualsiasi metodo si adotti, resta comunque imprescindibile il principio che ogni testo è concepito come prodotto di una filiazione culturale, aperto ad una serie di reti e collegamenti con altre opere coeve o distanti fra loro nel tempo. Se nel primo biennio occorre far conoscere la varietà della cultura anche in forme non codificate, come gli stili di vita, i costumi, le tradizioni ed altri aspetti della cultura materiale, nel II biennio l'attenzione si concentrerà sullo studio degli autori e dei testi che maggiormente hanno inciso sull'immaginario occidentale contribuendo a creare quella enciclopedia culturale propria della tradizione artistica europea. Va inoltre riscoperta e valorizzata l'integrazione fra letteratura e cultura scientifica al fine di storicizzare il sapere scientifico aprendosi al confronto con culture che sono al contempo fondative e antagoniste del presente. Riconoscere nell'opera di Lucrezio forme di razionalità, cogliere somiglianze e differenze fra metodo scientifico antico e moderno contribuirà all'educazione di una mentalità critica aperta ad orizzonti problematici le cui radici affondano nel passato, ma sono tuttora al centro della riflessione contemporanea. Peraltro, l'incontro fra le due culture, umanistica e scientifica, si esprime soprattutto attraverso la ricerca di un metodo rigoroso e funzionale all'analisi dei testi: gli apparati propri dell'indagine scientifica come grafici, tabelle, indici delle occorrenze, mappe concettuali fanno ormai parte degli strumenti della didattica. Ad essi è utile affiancare gli espedienti della retorica che appartengono anche alla letteratura scientifica, qualora vi sia necessità di un adeguato ordine degli argomenti che partendo da una premessa rendano convincente la conclusione. L'arte della persuasione, su cui poggiano l'oratoria antica e quella moderna, dispone di "contenuti sostanzialmente condivisi" e di argomenti familiari al pubblico cui si rivolge; da qui l'uso frequente del metodo analogico che si concretizza nell'espediente ricorrente della similitudine e di strutture linguistiche simmetriche ed equivalenti. Abituare lo studente a riconoscere tali meccanismi, ripetitivi in alcuni autori (es.: Cicerone), significa fornire strumenti validi per la comprensione e la traduzione di un testo.

Modalità di valutazione

La valutazione è una componente della didattica ed è soggetta al suo stesso sviluppo e svolgimento, adattando di volta in volta strumenti e logiche al mutare delle situazioni. Pertanto, secondo la prospettiva in cui vengono sviluppate le competenze, il sistema di valutazione muoverà in determinate direzioni per sostenere i processi di apprendimento e farsi parte attiva nella selezione dei contenuti, nelle metodologie e nell'individuazione

delle abilità che devono essere attivate. È evidente che non si possono valutare le competenze sulla base di prestazioni che appartengono sempre alla stessa tipologia di verifiche. Si deve quindi adottare una certa versatilità per disporre di un repertorio di strumenti di accertamento delle abilità coerenti con quella specifica funzione valutativa. Forme di acquisizione ripetitive, utili in certe situazioni per memorizzare nozioni disciplinari, non possono essere frequenti perché non evidenziano la capacità di autonomia e responsabilità dell'allievo e non lo rendono protagonista del suo sapere, in grado cioè di gestire in proprio il processo di apprendimento, con la conseguenza di una progressiva demotivazione rispetto a quanto viene impartito. Tra gli strumenti di accertamento nelle lingue classiche rivestono importanza le prove semistrutturate che hanno stimoli chiusi e risposte aperte, ovvero consentono di formulare autonomamente delle risposte rispettando però alcuni vincoli prescrittivi. Ripercorrere l'articolazione di conoscenze già acquisite attribuendo ad esse una formalizzazione in forma di mappa concettuale rappresenta un utile feedback del lavoro svolto, favorisce capacità di sintesi e l'abitudine a stabilire un ordine gerarchico fra un concetto generale e concetti ad esso subordinati per scoprire relazioni innovative fra essi. Possono risultare utili anche prove strutturate come i test a scelta multipla perché impongono un'osservazione attenta, capacità di analisi e di selezione non indifferenti, purché le risposte siano abbastanza simili fra loro, ma una ed una sola quella esatta. Inoltre, le domande non possono essere inferiori ad un congruo numero perché una certa percentuale di risposte statisticamente può essere casuale. Il colloquio orale risulta efficace per conoscere con quali modalità ciascun allievo usa schemi concettuali, organizza le informazioni, recupera argomenti per cercare soluzioni ed elaborare giudizi pertinenti. L'allievo deve essere informato degli scopi e degli obiettivi generali, così come la comunicazione dei risultati deve essere trasparente e priva di ambiguità. Anche in questo caso è buona norma rispettare la funzione valutativa proposta: ad esempio, se la finalità dell'accertamento riguarda l'interpretazione di un testo poetico o narrativo, le domande dovranno essere coerenti e non principalmente rivolte ad indagare specifiche conoscenze di tipo grammaticale, per le quali saranno eventualmente individuati altri strumenti valutativi.

Materiale di riferimento

- Maurizio Bettini, L'età imperiale, Vol. 3, Sansoni.
- Eventuali integrazioni di testi verranno caricate nel corso dell'anno su Classroom.

PROGRAMMA DI INGLESE

Articolazione dei contenuti

LETTERATURA E CULTURA

The Victorian Age
Historical and social context. The Reform Acts and other social achievements.
The Age of Empire, Economy and society, Technological innovation, The Victorian compromise. A time of new ideas
Literary tendencies. The novel

Thomas Hardy
Tess of the D'Urbervilles: Tess in the Chase, Justice is done;

Robert Louis Stevenson
The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde - lettura integrale del testo originale -

Aestheticism and Decadence

Oscar Wilde
The Picture of Dorian Gray: extract Preface, ch. 1, 2, 20

The first half of the twentieth century
Historical and Social Context.
The Easter Rising and the Irish War of Independence

War poets
Rupert Brooke
- The Soldier

Wilfred Owen
- Dulce et Decorum Est

Isaac Rosenberg
- August 1914

Modern Literature. Modernism and the novel.
A deep cultural crisis

Joseph Conrad
Heart of Darkness: A passion for maps, The chain-gang

James Joyce
Dubliners: analisi di Eveline

The Bloomsbury Group
Virginia Woolf
To the Lighthouse: The window

Britain between the wars
World War II and after

The dystopian novel
George Orwell
Nineteen Eighty-Four: Big Brother is watching you

The Theatre of the Absurd
Samuel Beckett
Waiting for Godot: Nothing to be done

The Sixties and the Seventies

The Irish Troubles
Seamus Heaney
The Tollund Man

LINGUA

Sono stati proposti esercizi di reading / speaking / listening comprehension, writing, grammar, pronunciation e vocabulary, di livello C1.

Argomenti grammaticali e aspetti linguistici: permission, obligation and necessity; comparison, discourse markers: linkers, adverbs and adverbial expressions; verbal tenses, distancing; speculation and deduction; adding emphasis: inversion, cleft sentences; unreal uses of past tenses; gerunds and infinitives; conditional sentences.

ABILITA'

Gli studenti sono in grado di:

- Collocare storicamente testo/opera e autore, mettendo in rilievo le caratteristiche con gli opportuni collegamenti di tipo interdisciplinare (storico, filosofico, artistico);
- Riassumere e sintetizzare una relazione, un testo letto o ascoltato,
- Produrre composizioni di argomento generale, storico, letterario e di civiltà;

- Utilizzare un linguaggio consono all'argomento trattato ed esporlo con ordine logico, oralmente e per iscritto;
- Raccontare un'esperienza vissuta o illustrare e commentare uno spettacolo, mostra.

METODOLOGIE:

Il lavoro di quest'anno si è concentrato principalmente sulla letteratura e civiltà inglese dalla Late Victorian Age al Novecento. È stato sempre preso in esame anche il contesto storico, sociale e culturale nel quale gli autori scelti si sono formati. Ci si è soffermati soprattutto sulle caratteristiche delle opere singole e dei movimenti ai quali gli autori appartengono, presentando in modo sintetico gli eventi principali che hanno caratterizzato le vite dei singoli autori. Sono state individuate delle tematiche per agevolare un lavoro di comparazione tra opere diverse.

Si è cercato di prediligere un approccio di tipo comunicativo, invitando gli alunni a partecipare attivamente, integrando il più possibile lezione frontale, lezione dialogica, lavori a coppie e di gruppo.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:

Testo: *Performer. Shaping Ideas 2*

Fotocopie;

Materiale autentico;

Materiale audiovisivo;

Testi integrali;

Lavagna interattiva.

PROGRAMMA DI STORIA

MODULO 1: SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

- definizione, collocazione spazio-temporale
- principali invenzioni, caratteristiche del fenomeno e impatto

MODULO 2: IMPERIALISMO

- definizione e collocazione spazio-temporale
- cause
- principali eventi connessi all'imperialismo (Conferenza di Berlino, incidente di Fashoda, Guerra anglo-boera)
- politica estera italiana dalla sinistra storica a Giolitti (con il supplente)

MODULO 3: PRIMA GUERRA MONDIALE

- cause (Weltpolitik, nazionalismi ed irrendentismi, alleanze, polveriera balcanica)
- fasi della guerra
- L'Italia in guerra: il dibattito tra neutralisti e interventisti
- Caratteristiche della guerra mondiale come "guerra nuova"
- Trattati di pace

MODULO 4: RIVOLUZIONI IN RUSSIA E STALINISMO

- situazione della Russia zarista e principali forze politiche
- rivoluzione del 1905
- rivoluzione di febbraio e di ottobre 1917
- Guerra civile e dittatura bolscevica
- comunismo di guerra e NEP
- Stalinismo: pianificazione totale dell'economia; dekulakizzazione; propaganda e culto della personalità; terrore e purghe

MODULO 5: FASCISMO E NAZISMO

- definizione di totalitarismo
- Fascismo: fattori che favorirono l'ascesa del fascismo (crisi sociale ed economica del dopoguerra; biennio rosso; vittoria mutilata).
- Ascesa al potere di Mussolini: nascita dei fasci di combattimento; squadrismo; nascita del PNF; marcia su Roma.

- Fase legalitaria del fascismo: politica del “doppio binario”, provvedimenti tra 1922 e 1923; delitto Matteotti.
- Dittatura fascista: repressione del dissenso; costruzione del consenso; politica economica.
- Nazismo: cause del nazismo; ascesa al potere di Hitler; pilastri ideologici del nazismo.

MODULO 6: SECONDA GUERRA MONDIALE

- Cause: escalation dell’aggressività tedesca; politica di *appeasement*;
- Eventi chiave tra 1938 - 1939
- Fasi della guerra

MODULO 7: GUERRA FREDDA

- inquadramento generale
- Fase iniziale della guerra fredda: conferenze di Yalta e Potsdam; dottrina Truman, piano Marshall e NATO.
- Principio della deterrenza; gara spaziale.
- cenni ai principali conflitti legati alla guerra fredda (Guerra di Corea; guerra del Vietnam e crisi cubana)

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

- **Kant**
  - Introduzione: criticismo e tribunale della ragione
  - La "Rivoluzione copernicana" di Kant
  - Concetti fondamentali della *Critica della ragion pura:* soggetto trascendentale, forme a priori, estetica trascendentale, analitica trascendentale, fenomeno e noumeno. Non si è trattata la dialettica trascendentale.
  - Concetti fondamentali della *Critica della ragion pratica*: etica deontologica, massime e imperativi, imperativo categorico, legge morale, autonomia. Non si è trattata la dialettica.
- **Hegel**
  - Pilastri fondamentali del pensiero hegeliano (rapporto tra finito e infinito; astratto/concreto; reale e razionale; "il vero è l'intero") e metafora della filosofia come "volo della nottola sul far del crepuscolo".
  - La triade dialettica
  - Cenni alla *Fenomenologia dello spirito* (Dialettica servo-padrone)
  - Rapporto tra arte, religione e filosofia nel sistema hegeliano
- **Destra e sinistra hegeliana** (introduzione)
- **Feuerbach**
  - Critica alla religione
  - Critica a Hegel
  - Materialismo e Umanismo naturalistico
- **Marx**
  - Critica a Hegel e a Feuerbach
  - Critica alla religione e alienazione economica
  - Materialismo storico e dialettico
  - Struttura economica, sovrastruttura, forze produttive e rapporti di produzione, lotta di classe
  - Analisi del sistema capitalistico (cenni)
  - *Manifesto del partito comunista*
  - Rivoluzione del proletariato e avvento del comunismo
- **Positivismo, utilitarismo, liberalismo ed evoluzionismo**
  - Caratteristiche generali del positivismo
  - Cenno alla sociocrazia di Auguste Comte
  - Utilitarismo di Jeremy Bentham (cenni)
  - J.S. Mill: lettura di un estratto dall'opera *Saggio sulla libertà*
  - Teoria di Darwin

- Evoluzionismo sociale: brevi letture da *Social Statics* di Herbert Spencer e da *Evoluzione ed etica* di Thomas Huxley.

- **Schopenhauer**
  - Antihegelismo
  - Reinterpretazione dei concetti kantiani di fenomeno e noumeno (velo di Maya)
  - Caratteristiche della *volontà di vivere*
  - Manifestazione della volontà di vivere nelle singole oggettivazioni
  - Genesi del dolore e della sofferenza
  - Tre vie di liberazione dal dolore
- **Nietzsche**
  - *La nascita della tragedia* (apollineo e dionisiaco)
  - *Genealogia della morale* (morale degli schiavi e morale dei signori)
  - Critica delle certezze metafisiche: la morte di Dio
  - L'Oltreuomo
  - Eterno ritorno dell'uguale e volontà di potenza
- **Freud**
  - La rimozione e l'inconscio
  - Il dialogo terapeutico e le libere associazioni
  - L'interpretazione dei sogni
  - Struttura della psiche nella seconda topica (io – es – super-io)
  - La libido
  - Critica della civiltà
- **Riflessioni sul rapporto tra potere politico e violenza nel '900**
  - Hannah Arendt

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Contenuti

Limiti di funzioni

- Ripasso;
- Caso $\frac{0}{0}$ e regola di de L'Hôpital;
- Limiti notevoli $\frac{sin\ x}{x}$ e $\frac{e^x-1}{x}$.

Integrali

- Stime dell'area di un sottoinsieme del piano (figure piane qualsiasi e sottografici);
- Definizione di integrale per funzioni continue come limite, relazione con l'area, interpretazione in vari contesti. Proprietà elementari: linearità, additività, monotonia;
- Funzione integrale e teorema fondamentale del calcolo integrale, uno strumento per il calcolo di integrali;
- Primitive di una funzione. Determinazione di primitive delle funzioni base, primitive per parti, per sostituzione (cenni) e di semplici funzioni razionali;
- Calcolo di aree di sottografici e di aree delimitate da curve. Integrali di funzioni pari e dispari;
- Volume di solidi di rotazione; volume di un solido nota l'area delle sezioni. Valor medio di una funzione. Applicazione del calcolo integrale alle grandezze fisiche: cinematiche, lavoro di una forza;
- Integrali su intervalli non limitati.

Geometria analitica nello spazio

- Distanza tra due punti nello spazio; operazioni sui vettori, prodotto scalare; condizioni di parallelismo e perpendicolarità;
- Equazione di un piano, piano per tre punti; equazione di una superficie sferica e piano tangente in un suo punto;
- Equazione della retta in forma parametrica anche nel piano;

- Distanza di un punto da un piano e di un punto da una retta.

Funzioni continue e funzioni derivabili

- Definizione di funzione continua, esempi di funzioni non continue;
- Teorema degli zeri; esistenza e unicità di soluzioni di equazioni, cenni all'approssimazione. Massimi e minimi globali di una funzione, teorema di Weierstrass. Analisi delle ipotesi di un teorema, portata ed uso dei controesempi;
- Funzioni derivabili, esempi notevoli di funzioni non derivabili in un punto, relazione con le funzioni continue. Teorema della media di Lagrange, teorema di Rolle e loro interpretazioni;
- Convessità di una funzione, punti di flesso e loro relazione con la derivata seconda.

Equazioni differenziali: primo approccio

- Modelli di fenomeni fisici e di altra natura: crescita di popolazioni, moto del paracadutista, moti oscillatori;
- Verifica di soluzioni. Rappresentazione grafica delle soluzioni, deduzione direttamente dall'equazione di informazioni sulle soluzioni, analisi quantitativa delle soluzioni. Condizioni iniziali e al bordo e loro interpretazione;
- Risoluzione nei casi $y'(x) = f(x)$, $y''(x) = f(x)$.

Analisi, discussione e risoluzione delle prove recenti assegnate all'Esame di Stato

Metodologie didattiche

Piuttosto che spiegare e studiare, le azioni che hanno caratterizzato il lavoro sono state provare, osservare, discutere, confrontarsi e rielaborare. In particolare siamo partiti spesso dall'analisi di casi specifici o da situazioni problematiche, anche quotidiane, ma soprattutto autentiche, per introdurre dei nuovi oggetti matematici. La formalizzazione non è quasi mai stata il punto di partenza del percorso, ma solitamente il punto di arrivo. Analogamente i simboli e i termini specifici sono stati introdotti quando effettivamente indispensabili e sono stati ridotti a quelli essenziali.

In generale abbiamo utilizzato, in modo flessibile, le seguenti modalità didattiche:

- **la lezione partecipata, che è improntata al dialogo e alla comunicazione tra le persone coinvolte e che è stata adottata in prevalenza nelle attività didattiche;**
- **la lezione frontale, che è stata utilizzata solo in occasioni specifiche, per fare il punto della situazione, tracciare le conclusioni o precisare la formalizzazione;**
- **il lavoro a gruppi, che è basato sul confronto tra pari e sull'assunto che nella costruzione del sapere è fondamentale l'interazione e la comunicazione.**

Materiale di riferimento

- **Libro "Matematica Blu 2.0 terza edizione - Volume 4 con Tutor" di Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Anna Trifone";**
- **Libro "Matematica Blu 2.0 terza edizione - Volume 5 con Tutor" di Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Anna Trifone";**
- **Schede di attività, fogli di esercizi e dispense del docente;**
- **Software GeoGebra.**

Modalità di valutazione

Oltre all'osservazione sistematica della classe, le prove sommative, orali e scritte, sono state la principale modalità di valutazione. Tali prove, che sono almeno due nel trimestre e almeno quattro nel pentamestre, sono state caratterizzate da questioni di vario tipo per considerare diverse abilità/competenze e per valorizzare i differenti stili cognitivi. Precisamente, sono state strutturate in quesiti più applicativi, per valutare la disponibilità dei procedimenti, delle tecniche di calcolo e dei contenuti essenziali, e in questioni più articolate o semplici problemi, per sondare gli aspetti interpretativi ed argomentativi. In quest'ottica sono state effettuate le seguenti valutazioni: disponibilità dei contenuti e dei metodi, correttezza formale e uso appropriato degli strumenti matematici, coerenza e chiarezza nella comunicazione, giustificazione dei procedimenti e delle affermazioni, impiego di un approccio ottimale, profondità nell'argomentazione e analisi critica. Non sono stati penalizzati eccessivamente gli errori nel calcolo, purché essi non siano stati effettuati a seguito di un uso distorto degli strumenti matematici elementari oppure ad una strategia risolutiva inadeguata.

Obiettivi raggiunti

Premettendo che le informazioni indicate di seguito vanno calate nella realtà scolastica di ogni studente e premettendo che naturalmente non tutti gli studenti hanno mostrato la stessa capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati, in generale gli studenti dovrebbero saper:

- Interpretare criticamente testi matematici, figure geometriche, grafici, dati numerici e altre rappresentazioni matematiche;
- Schematizzare e modellizzare situazioni di vario tipo; passare da alcune forme di rappresentazione ad altre (grafica, simbolica, verbale…);
- Consolidare l'abitudine ad investigare i concetti introdotti; produrre congetture e comprenderne la portata;
- Comunicare in modo coerente ed efficace nel descrivere, giustificare, argomentare, dimostrare; affinare la formalizzazione; comprendere le argomentazioni ed il punto di vista degli altri;
- Comprendere ed utilizzare il linguaggio matematico, in particolare i termini e i simboli essenziali, in situazioni significative;
- Possedere consapevolmente gli argomenti disciplinari, conoscerne qualche ragione ed iniziare ad organizzarli in un quadro unitario in modo più autonomo;
- Affrontare semplici situazioni problematiche: individuare strumenti matematici adeguati, pianificare la risoluzione e controllare il procedimento e i risultati;
- Acquisire consapevolezza delle proprie conoscenze e competenze, matematiche e trasversali, e imparare a gestirle in modo efficace.

PROGRAMMA DI FISICA

Contenuti

Fenomeni magnetici fondamentali

- Magneti, il campo magnetico, linee di campo magnetico
- Gli esperimenti sull'interazione magnete-corrente, corrente-corrente
- Forza magnetica su un filo percorso da corrente, forza di Lorentz, moto di una carica in un campo magnetico uniforme (circolare ed elicoidale)
- Selezionatore di velocità di particelle, effetto Hall

Magnetismo nel vuoto e nella materia (presentazioni)

- Flusso e circuitazione del campo magnetico, teorema di Ampere
- Momento delle forze magnetiche, momento magnetico di una spira
- Il motore elettrico
- Proprietà magnetiche dei materiali, domini di Weiss, ciclo di isteresi magnetica
- Materiali ferromagnetici, diamagnetici, paramagnetici

Induzione elettromagnetica

- Gli esperimenti di Faraday sulla corrente e forza elettromotrice indotta
- La legge di Faraday Neumann Lenz
- Auto e mutua - induzione, induttanza e mutua induttanza
- Il circuito RL, soluzioni dell'equazione differenziale per il circuito RL con e senza generatore, con controllo della soluzione

Corrente alternata

- Circuiti in corrente alternata. Circuito puramente resistivo, induttivo e capacitivo.
- Circuito RLC in serie con generatore. Caso standard e casi particolari.
- Circuito LC senza generatore.

Equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche

- Campo elettrico indotto
- Campo magnetico indotto
- Equazione di Ampère Maxwell
- Le quattro equazioni di Maxwell
- Onde elettromagnetiche

Relatività dello spazio-tempo

- Invarianza della velocità della luce
- Assiomi della relatività ristretta
- Dilatazione del tempo
- Contrazione delle lunghezze
- Conservazione della massa-energia

Durante il corso dell'anno la classe ha acquisito nella media una discreta comprensione dei fenomeni elettromagnetici, ottenendo una base per la comprensione della fisica

moderna. La maggior parte della classe ha inoltre sviluppato la capacità di utilizzare strumenti matematici avanzati applicandoli alla fisica. L’attenzione e la partecipazione della classe alla lezione è stata altamente omogenea.

PROGRAMMA DI INFORMATICA

Algoritmi e teoria

- Algoritmo di moltiplicazione binaria e algoritmo di Euclide
- Memoria principale, ram, bit, cpu
- Cicli
- Numeri binari
- Array numpy
- Metodi di Montecarlo

Python

- Comandi base python
- Classi di variabili
- Ciclo for
- Libreria numpy
- Sottolibreria matplotlib.pyplot
- Libreria Pandas

La classe nel complesso ha ottenuto sufficiente conoscenza delle basi di informatica. Inoltre la classe ha ottenuto nel complesso una discreta dimestichezza con Python, sufficiente a scrivere un programma semplice in autonomia. La classe ha inoltre acquisito la conoscenza di strumenti informatici matematici per poter utilizzare Python per poter costruire semplici programmi di analisi dati. L’attenzione e la partecipazione della classe sono state nel complesso buone.

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

CONTENUTI TRATTATI

Chimica organica

Definizione di composto organico. Versatilità dell'atomo di carbonio. Ibridazioni del carbonio. Concetto di gruppo funzionale. Tipi di formule: di Lewis, razionale, condensata, topologica. L'isomeria. L'enantiomeria. Le principali reazioni chimiche del mondo organico: ossidoriduzione, sostituzione, eliminazione, addizione, polimerizzazione. Gli idrocarburi: alcani, cicloalcani, alcheni, alchini. Il benzene: l'ipotesi di Kekulé e la teoria della risonanza. I composti aromatici: utilizzo e tossicità. Gli additivi antidetonanti: il piombo tetraetile e la vicenda della SLOI.

Tempi: 22 ore.
Materiali di riferimento: libro di testo in adozione: Valitutti *et al*. Chimica: concetti e modelli - Chimica organica. Zanichelli.

La luce

Il dibattito sulla natura della luce. L'esperimento di Young. La natura ondulatoria della luce. Lo spettro elettromagnetico. Ampiezza, lunghezza, periodo, frequenza di un'onda. La luce visibile. L'effetto fotoelettrico. La natura corpuscolare della luce. Il dualismo onda-particella. Il principio di complementarità.

Tempi: 6 ore.
Materiali di riferimento: appunti di lezione.

La radioattività

Il numero atomico, il numero di massa, gli isotopi. La scoperta della radioattività. I tipi di radiazioni: alfa, beta, gamma. La banda di stabilità. I tipi di decadimento: alfa, beta, beta più, cattura elettronica, gamma. La legge del decadimento radioattivo e il tempo di dimezzamento. La datazione dei reperti con il radiocarbonio. Le radiazioni ionizzanti. Le unità di misura delle radiazioni: Becquerel, Gray, Sievert. Fonti naturali e artificiali di radiazioni ionizzanti. Effetti biologici delle radiazioni ionizzanti. Le aberrazioni cromosomiche. La biodosimetria. L'energia nucleare: reazioni di fissione e di fusione.

Tempi: 15 ore.
Materiali di riferimento: libro di testo: Valitutti *et al*. Chimica: concetti e modelli - Dalla mole all'elettrochimica. Zanichelli; appunti di lezione.

La struttura della Terra

Il metodo di studio dell'interno della Terra. La densità della Terra. Le superfici di discontinuità: Mohorovičić, Gutenberg, Lehmann. Il modello della struttura interna della Terra: zonazione chimica e fisica. Il calore interno della Terra. L'energia geotermica. Il campo magnetico terrestre. Le aurore polari. Origine del campo geomagnetico. Il paleomagnetismo e le inversioni di polarità del campo geomagnetico.

Tempi: 4 ore.
Materiali di riferimento: libro di testo in adozione: Pignocchino Feyles. ST plus - Scienze della Terra. Secondo biennio e quinto anno. SEI.

Attività di laboratorio

Sintesi dello iodoformio. Esterificazione di Fischer: sintesi dell'acetato di n-butile. Disidratazione del saccarosio. Implosione della lattina.

Tempi: 3 ore.
Materiali di riferimento: appunti di lezione.

Seminari

La catastrofe della val di Stava. *Genesi, cause e responsabilità del disastro di Stava* (a cura di Michele Longo, responsabile della Fondazione Stava 1985). Tempi: 2 ore.
Scienza e totalitarismi. *La persecuzione degli astronomi sotto Stalin. L'astronomia nel Terzo Reich* (a cura di Mauro Stenico, filosofo). Tempi: 5 ore.
Radioattività e medicina. *Il CNAO - Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica - di Pavia* (a cura di Samuel Bertolla, studente di Medicina presso l'Università di Pavia). Tempi: 1 ora.

METODI, MEZZI, SPAZI E TEMPI DI APPRENDIMENTO

La tipica lezione di Scienze Naturali si è articolata nelle seguenti parti: attivazione, sviluppo, applicazione, valutazione. Con riferimento allo sviluppo della lezione, esso consiste in una spiegazione attiva, che va a dipanare ciò che è complesso, rendendolo accessibile alla comprensione degli alunni. Tale fase è caratterizzata da: opportuna schematizzazione dei punti chiave in lavagna; costante raccolta di feedback dagli studenti; saldo intreccio tra canale verbale e non-verbale; frequente impiego di analogie; abbondante ricorso a mediatori iconici; trasmissione accurata, ancorché graduata, del lessico specifico; pronto richiamo a concetti, anche afferenti ad altre discipline, già posseduti dagli alunni. In aggiunta alle lezioni svolte in aula, si è usufruito degli spazi attrezzati che la scuola possiede per realizzare alcune attività di laboratorio. Con riferimento ai tempi di apprendimento, si evidenzia che l'insegnamento delle Scienze Naturali ha potuto avvalersi di 2 ore di lezione a settimana.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati hanno tenuto conto dei seguenti aspetti: conoscenze disciplinari possedute; linguaggio specifico; operazioni mentali (analisi, sintesi, argomentazione, rielaborazione); impegno nel lavoro; prontezza operativa; interesse per la disciplina. Gli strumenti di valutazione adottati hanno permesso di appurare il livello di comprensione e padronanza dei temi trattati, sia a livello individuale che a livello collettivo, e di promuovere, quindi, eventuali interventi di recupero. La valutazione formativa si è compiuta ad ogni lezione, mediante domande mirate, svolgimento di esercizi e, più in generale, osservazione costante dei rimandi forniti dalla classe nella sua interezza e dagli alunni singolarmente. La valutazione sommativa si è compiuta mediante verifiche scritte programmate e verifiche orali non programmate.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La quasi totalità della classe ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento prefissati. Il livello generale di interesse verso la disciplina è stato più che buono. A fronte di una parte di classe che si è distinta per particolare prontezza, diligenza e capacità di rielaborazione, alcuni alunni hanno faticato a sostenere i ritmi di apprendimento. Il grado di autonomia del gruppo è risultato adeguato e l'impegno profuso è stato eterogeneo.

EDUCAZIONE CIVICA

Con riferimento all'insegnamento trasversale di Educazione Civica, le Scienze Naturali hanno contribuito con un approfondimento dedicato alla vicenda della SLOI, stimolando una riflessione nell'ambito dello sviluppo sostenibile. La quasi totalità della classe ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento specifici di questo argomento.

METODOLOGIA CLIL (Content and language integrated learning)

La classe ha svolto una parte del monte ore annuale effettivo della disciplina in modalità CLIL. Nello specifico, all'interno delle lezioni sono stati inseriti in modo dinamico materiali autentici in lingua inglese (in prevalenza audiovisivi di breve durata, di taglio accademico o divulgativo), opportunamente selezionati secondo criteri di efficacia comunicativa.

PROGRAMMA DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Obiettivi dell'apprendimento e cardini valoriali

L'insegnamento del Disegno e della Storia dell'Arte si propone di far acquisire allo studente una conoscenza culturale e critica del nostro patrimonio storico artistico attraverso lo studio delle singole opere, degli autori e del contesto socio-culturale in cui essi si inseriscono. Attraverso il disegno si è cercato di far comprendere la realtà dello spazio che ci circonda e di dare gli strumenti per descriverla e rappresentarla, mentre attraverso la storia dell'arte si sono fornite le basi per comprendere i significati e i valori storici, culturali ed estetici dei manufatti artistici. In particolare lo studio è concepito secondo un programma che cerca di focalizzare le espressioni artistiche che possono essere considerate punto di riferimento delle varie civiltà.

Gli obiettivi educativi imprescindibili sono:

- sviluppo di capacità di autocontrollo, concentrazione e ascolto;
- puntualità e frequenza regolare alle lezioni;
- possesso e utilizzo dei manuali nel corso delle lezioni teoriche e dell'attrezzatura tecnica in fase di esecuzione pratica degli elaborati grafici;
- consolidamento di un metodo di studio efficace;
- puntualità nello svolgimento del dovere di apprendimento e di esercitazione pratica;
- fornire agli allievi lo stimolo per far emergere le loro capacità che possono concorrere alla crescita e arricchimento della propria personalità, tramite gli strumenti didattici peculiari della disciplina;
- stimolo alla partecipazione attiva al lavoro in classe e dell'Istituto;
- acquisizione della capacità di esporre in modo appropriato in forma scritta e orale;
- reciproco rispetto sia tra docente e gli alunni sia tra gli stessi componenti della classe;
- rispetto delle strutture e degli arredi scolastici.

Gli obiettivi didattici imprescindibili sono:

- conoscenza del periodo storico di sviluppo delle correnti artistiche affrontate;
- conoscenza delle correnti artistiche studiate;
- capacità di lettura e comprensione di un'opera d'arte, nonché capacità di descriverla in modo appropriato utilizzando il linguaggio specifico della materia;
- padronanza nell'uso della strumentazione tecnica e capacità di eseguire correttamente gli elaborati grafici;
- conoscenza delle regole fondamentali della rappresentazione in prospettiva centrale ed accidentale.
- saper rappresentare figure piane e solidi in prospettiva centrale ed accidentale.

Competenze

- Inquadrare in modo coerente gli artisti, le opere, i beni culturali studiati nel loro specifico contesto storico, geografico e ambientale.
- Utilizzare metodologie appropriate per comprendere il significato di un'opera d'arte antica, moderna, contemporanea analizzate anche attrae l'uso di risorse multimediali, nei suoi aspetti iconografici e simbolici, in rapporto al contesto storico, agli altri linguaggi, all'artista, alle funzioni, alla committenza e ai destinatari.
- Utilizzare le tecniche e i metodi della rappresentazione grafico-geometrica e multimediale come linguaggio e strumento per la progettazione di oggetti e forme, per analizzare opere d'arte, per leggere lo spazio e l'ambiente naturale ed artificiale.
- Studiare e capire le opere architettoniche per poterle apprezzare criticamente, saperne riconoscere i materiali e le tecniche, distinguerne gli elementi compositivi e riconoscerne i caratteri stilistici essenziali.
- Utilizzare una terminologia specifica del linguaggio dell'arte e delle tecniche di rappresentazione grafica.
- Conoscere i Beni culturali e ambientali, comprese le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro per una fruizione consapevole del patrimonio archeologico, architettonico, artistico, culturale ed ambientale italiano, a partire dal proprio territorio.

Contenuti

Disegno tecnico

- La prospettiva centrale;
- La prospettiva accidentale.

Storia dell'arte

- L'arte della Controriforma e il Barocco - Capitolo 1
    - Una categoria culturale di difficile definizione: il Barocco
    - Il fascino della natura e del vero: Caravaggio
    - Bernini e la parola del marmo
    - Costruire l'impossibile: Borromini, tra scienza e natura
- Il Seicento, secolo d'oro dell'arte olandese - Capitolo 2
    - Un mondo di cose preziose: il genio discreto di Johannes Vermeer
- Il Neoclassicismo - Capitolo 4
    - Recuperare la bellezza dei Greci
    - Antonio Canova, nuova vita alla bellezza antica
    - I valori della Roma repubblicana: David e l'etica della rivoluzione
- Il Romanticismo in Europa e in Italia - Capitolo 5
    - Pittoresco e sublime: Constable e Turner
    - Friedrich e la natura: commozione e sgomento
    - La pittura francese tra purezza neoclassica e pathos romantico (Géricault e Delacroix)
- Corot e i pittori della scuola di Barbizon
- Il Realismo - Capitolo 6
    - "L'arte viva" di Gustave Courbet
    - Millet e Daumier
- L'Impressionismo - Capitolo 7

    - La poetica della luce e la cultura dell'attimo: fotografia e pittura
    - La prima mostra degli Impressionisti
    - Manet, il coraggio della modernità
    - Monet: la luce della natura e della realtà interiore
    - Renoir: le donne e la pittura della città
    - Degas e lo studio del movimento, tra pittura e scultura
    - Gli altri impressionisti: Pissarro, Caillebotte, Cassat, Morisot, Sisley
- L'eredità dell'Impressionismo e i suoi sviluppi - Capitolo 1
    - Il Postimpressionismo
    - Seurat e Signac
    - La scuola di Pont-Aven e la pittura controcorrente di Gauguin
    - La scuola del Mezzogiorno: Gauguin e Van Gogh
    - Dalla Provenza a Tahiti: l'ultimo Gauguin
    - Tormenti dell'anima: Van Gogh e la poesia del colore
    - Cézanne: una ricerca solitaria verso il futuro dell'arte
- La cultura di fine secolo: tradizione e pulsioni di rivolta - Capitolo 2
    - Le tenebre della solitudine : Edvard Munch
    - Art Nouveau: arredamento e architettura per il nuovo secolo
    - Gustav Klimt e la Secessione viennese
    - Antoni Gaudì: un architetto oltre i confini del possibile
- La prima Avanguardia: l'Espressionismo - Capitolo 3
    - L'Espressionismo francese: i Fauves e Matisse
    - L'Espressionismo tedesco: Die Brucke
    - Der Blaue Reiter di Marc e Kandinskij
- L'Ecole de Paris e il Cubismo - Capitolo 4
    - L'Ecole de Paris: Picasso, Brancusi, Modigliani, Chagall
    - Il Cubismo: Picasso e Bracque
- Il Futurismo e le Avanguardie russe - Capitolo 5
    - La ricostruzione dell'universo: Futurismo, arte e utopia

    - Avanguardia e politica: arte in Russia durante la Rivoluzione (Costruttivismo)
- Arte e astrazione: Paul Klee e Piet Mondrian

Metodologie didattiche

Per lo svolgimento di quelle che, di fatto, risultano essere due discipline distinte tra loro, si è lavorato in parallelo, affidando un'ora a settimana alla Storia dell'Arte e un'ora al Disegno. Questo permette agli studenti di avere più tempo per assimilare i contenuti di entrambi gli ambiti e di avere più tempo a disposizione per il necessario lavoro di ripasso e approfondimento a casa.

Per quanto concerne la Storia dell'Arte la trattazione dei temi è stata svolta prevalentemente tramite lezione partecipata e dialogata seguendo l'articolazione dei contenuti specificata precedentemente e utilizzando sia il manuale sia altri materiali (cartacei e digitali) relativi agli argomenti che di volta in volta sono stati affrontati e che saranno resi disponibili in classe e sulla piattaforma didattica della scuola. In particolare la lezione si è focalizzata sull'acquisizione della capacità di lettura e descrizione delle immagini e sulla comprensione del testo in rapporto alle immagini stesse, presenti sul libro o fornite dalla docente. Si è provveduto anche ad affrontare la lettura critica delle opere in raffronto comparativo che consente di rendere evidenti le differenze tra periodi o artisti diversi: tale metodo appare assai indicato soprattutto per avviare gli studenti alla conoscenza del linguaggio artistico, in vista di una successiva acquisizione della capacità di collocare un'opera nel suo contesto storico e saperne descrivere stile e contenuti. Per quanto riguarda il lavoro degli studenti si può affermare che esso, sommariamente, consiste nella lettura critica e nello studio del testo sulla base delle lezioni preliminarmente svolte e nella capacità di rielaborare i contenuti in rapporto alle immagini riguardanti le opere. Molta importanza è stata data alla lezione partecipata per stimolare l'interesse e tenere viva l'attenzione.

Per quanto riguarda il Disegno tecnico, alcune brevi indicazioni teoriche hanno dato avvio all'applicazione pratica dei concetti trasmessi attraverso numerose esercitazioni grafiche.

Per lo sviluppo degli argomenti in programma sono stati utilizzati vari strumenti didattici sia di tipo tradizionale sia di tipo audiovisivo (proiezioni in power point, video e lavagna interattiva). Questi servono a stimolare negli studenti interesse nei confronti della disciplina e ad agevolare la comprensione dei concetti esposti.
Agli studenti è stato chiesto di servirsi di un quaderno di appunti per riassumere la lezione affrontata in classe, sia per la Storia dell'arte.
Ai genitori è stato richiesto un costante confronto con la docente al fine di affrontare le eventuali problematiche del singolo alunno e trovare insieme l'approccio più adatto alla risoluzione delle stesse.

Modalità di valutazione

La valutazione del processo di apprendimento di ciascun alunno si è svolta attraverso verifiche orali (indicativamente due al quadrimestre), intese a stimolare la capacità di esporre i contenuti da parte dei singoli studenti e la produzione di elaborati grafici (almeno cinque al quadrimestre); occasionalmente sono state assegnate anche verifiche scritte o relazioni e ricerche relative a singoli argomenti.
La valutazione quadrimestrale non è considerata globalmente positiva in presenza di gravi e continuate carenze in uno dei due ambiti disciplinari.
Nella valutazione complessiva di ciascuno studente si è tenuto conto, oltre alle conoscenze e competenze di linguaggio specifico della materia, anche dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione attiva alle lezioni.

Obiettivi raggiunti

Si ritengono raggiunti gli obiettivi nell'ambito della Storia dell'arte: gli studenti hanno dimostrato la padronanza delle terminologie specifiche della materia e sono in grado di utilizzarle per analizzare in modo personale un'opera d'arte, riuscendo inoltre a collocarla nell'ambito storico e culturale in cui è stata prodotta.

Anche per quanto riguarda il Disegno tecnico si considerano raggiunti gli obiettivi prestabiliti: gli studenti hanno compreso e riescono a rappresentare correttamente, sia dal punto di vista della costruzione sia del rispetto delle regole della rappresentazione grafica, oggetti in prospettiva centrale ed accidentale.

Materiale di riferimento

- Irene Baldriga, *Lo sguardo dell'arte vol.4 - Dalla Controriforma all'Impressionismo,* Electa Scuola

- Irene Baldriga, *Lo sguardo dell'arte vol.5 - Dal Postimpressionismo a oggi,* Electa Scuola

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE SPORTIVE

CONTENUTI:

◆ POTENZIAMENTO FISIOLOGICO

Al termine di questo anno scolastico lo studente dovrà dimostrare un significativo miglioramento delle sue capacità fisiche iniziali:

- tollerare un carico di lavoro sub-massimale per un tempo prolungato;
- vincere resistenza rappresentata dal carico naturale;
- compiere azioni semplici e complesse nel minor tempo possibile;
- eseguire movimenti con l'escursione più ampia possibile del naturale raggio di movimento articolare.

◆ ABILITA' SPORTIVE

Tecnica e tattica delle principali discipline sportive.

◆ ATLETICA LEGGERA

- educazione alla corsa: partenza ai blocchi, velocità 50 mt, corsa ad ostacoli;
- resistenza mezzofondo: 1000 mt. di corsa;
- resistenza alla velocità; 300 mt.
- salto in lungo: salto completo;
- salto in alto: esecuzione completa;
- lancio del vortex: tecnica di lancio.

◆ BASKET

Attività di gara, partita, possibile introduzione di schemi uomo -zona.

◆ PALLAVOLO

Tattica di gioco:

- combinazione (schemi) di attacco;
- alzatore "unico" con penetrazione dalla seconda linea;
- partite e tornei di classe.

ALLEGATI AL DOCUMENTO

Griglia valutazione prima prova scritta (italiano). Scelta e condivisa con le docenti di lingua e letteratura italiana delle classi quinte dell'Istituto di Trento.

Griglia di valutazione seconda prova scritta (matematica)

Griglia valutazione colloquio: obbligo di utilizzare quanto fornito dall' O. M. del 31 marzo 2025, allegato A.